



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano RD	Urbanistica. Pianificazione della Citt, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio. (IdSua:1552261)
Nome del corso in inglese RD	Urban and Landascape Planning.
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.uniss.it/ugov/degree/5591
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SERRELI Silvia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Architettura, Design e Urbanistica

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BACCHINI	Fabio	M-FIL/02	PA	1	Affine
2.	CAPRA	Gian Franco	AGR/14	RU	1	Base
3.	CAUSIN	Andrea	MAT/03	RU	1	Base
4.	CONGIU	Tanja	ICAR/05	RD	1	Caratterizzante
5.	DECANDIA	Lidia	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante
6.	DETTORI	Marco	MED/42	RU	1	Affine
7.	PITTALUGA	Paola	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante

8.	PLAISANT	Alessandro	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante
9.	TISCHER	Stefan	ICAR/15	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Contu Domenica dome208@gmail.com 340-9127679 Zicca Gianluca giannizicca@gmail.com 3803689151
Gruppo di gestione AQ	Andrea Causin Lidia Decandia Silvia Serreli
Tutor	Alessandro PLAISANT Paola PITTALUGA Bachisio Mario PADEDDA Alessandra CASU Silvia SERRELI Lidia DECANDIA



Il Corso di Studio in breve

29/05/2019

Il Corso di Studi in Urbanistica (CdS), Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio fornisce gli strumenti teorici e professionali per analizzare, rappresentare, progettare e gestire i processi di trasformazione che coinvolgono la città, il territorio, il paesaggio e l'ambiente. Il percorso formativo intende formare una figura professionale in grado di interpretare le dinamiche dei processi urbani contemporanei, le diverse scale dei problemi complessi che attraversano l'ecosistema urbano e la condizione umana attuale (cambiamento climatico e rischi territoriali, disuguaglianze della società e crisi dei sistemi del welfare, forme di progresso e processi di omologazione culturale indotti dalle economie globali, cambiamenti della popolazione mondiale...) al fine di elaborare idee e progetti per la pianificazione e il governo del territorio, efficaci e durevoli. Il CdS privilegia approcci teorici e progettuali che consentano allo studente e quindi al futuro urbanista di agire in condizioni di incertezza e flessibilità, di complessità e innovazione, di interscalarità dei processi e interdipendenza degli attori coinvolti.

L'approccio interdisciplinare promosso dal CdS dedica particolare attenzione alle molte articolazioni dei territori e dei paesaggi dell'ambiente mediterraneo - con un significativo sguardo al contesto territoriale della Sardegna - al fine di promuovere un metodo di indagine e di azione sul territorio che possa essere esteso ad altri contesti più ampi del futuro professionale dei laureati.

Il percorso formativo realizza gli obiettivi culturali, articolandosi nei tre anni e all'interno dei semestri, attraverso unità didattiche che presidiano i laboratori progettuali e moduli singoli monodisciplinari. Nel primo anno due unità didattiche (o blocchi didattici) affrontano la scala territoriale interpretando con modalità di insegnamento differenti, il rapporto tra urbs e civitas, i principi insediativi di un contesto, il significato profondo del rapporto tra abitanti e luoghi. Nel secondo anno le unità didattiche esplorano il rapporto tra il progetto territoriale, le dinamiche dell'ambiente e l'architettura del paesaggio. Nel terzo anno si specificano i temi e le conoscenze tecniche dell'urbanistica e della pianificazione sviluppate attraverso l'approfondimento del rapporto tra progetto urbano e strumenti urbanistici alle diverse scale. Nel secondo semestre del terzo anno si concentrano di norma le attività didattiche autonomamente scelte dallo studente: il corso di laurea suggerisce alcune attività formative di approfondimento che arricchiscono e ampliano l'offerta delle unità didattiche e dei moduli. Questo semestre si focalizza inoltre sulle attività di tirocinio in cui lo studente sviluppa esperienze di ricerca applicata, anche all'estero, e di conoscenza diretta del mondo professionale; sui percorsi di fine carriera che hanno diverse articolazioni in funzione delle esigenze formative specifiche dello studente.

La laurea triennale consente di proseguire gli studi in corsi magistrali in diversi settori, di accedere a Master di primo livello e di svolgere attività professionale (dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Ordine Professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - sezione B dell'Albo) e di consulenza nel campo della progettazione urbana, paesaggistica e territoriale; della valutazione; della gestione di sistemi informativi territoriali, di monitoraggio, di processi, piani, progetti e programmi. Gli sbocchi occupazionali sono legati alla libera professione, anche in forma associata; alla collaborazione in studi professionali, agenzie pubbliche e private di ricerca e

sviluppo, di ingegneria e di servizi; al lavoro negli Enti Locali e negli Enti pubblici di governo del territorio.

Link: <https://www.architettura.aho.uniss.it/it/didattica> (Pagina istituzionale dei Corsi di Studi)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/10/2018

L'Ateneo, in data 21 gennaio 2010 ha provveduto in occasione della riorganizzazione del corso di laurea a effettuare la consultazione con gli ordini professionali e con l'organizzazione delle imprese Confindustria Nord Sardegna, con diverse associazioni di categoria e con gli Enti locali dell'area.

Il corso ha ottenuto un parere favorevole del comitato della Regione Sardegna per il coordinamento Universitario composto dall'allora Presidente della Regione Renato Soru, dal Rettore dell'Università di Sassari, dal Rettore dell'Università di Cagliari e da un rappresentante degli studenti, che ha espresso il suo parere.

Il Dipartimento cui fa capo il CdS ha continui rapporti istituzionali con gli Ordini professionali del territorio, con la Confindustria Nord Sardegna e altre rappresentanze del mondo del lavoro e istituzionali e ha definito un calendario di consultazioni periodiche con le parti sociali.

In data 19 febbraio 2018 sono avvenuti singolarmente nelle diverse sedi gli incontri con le parti sociali:

- con l'Agenda regionale del distretto idrografico,
- con l'assessore regionale Enti locali, finanza e Urbanistica
- con l'Assessore regionale della pubblica istruzione

Negli incontri era presente lo staff politico amministrativo dei due assessorati mentre per l'Agenda regionale del distretto idrografico era presente il responsabile del servizio. I soggetti consultati mostrano una particolare attenzione alle specificità della figura professionale dell'Urbanista in relazione alle dinamiche del territorio e la possibilità di governarlo con competenze attuali e che si innovano costantemente in particolare con una forte attenzione al tema dei legami con l'assetto idrogeologico del territorio e al tema dell'inserimento nel mondo del lavoro.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

29/05/2019

La consultazione delle parti sociali ha rivestito un importante ruolo per la programmazione del Corso di Laurea. A partire dalle consultazioni già realizzate è stato effettuato un aggiornamento. In particolare sono stati consultati i soggetti territoriali che trattano i temi dell'urbanistica:

- i livelli di governo regionale sardo con l'Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica, l'Agenda Regionale di Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS), l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI Sardegna);
- il livello di governo comunale: Sindaci di diverse parti della Sardegna, responsabili degli Uffici Tecnici dei Comuni e delle Unioni di Comuni;
- gli Ordini professionali (Architetti e Ingegneri) e le loro forme federative e di organizzazione a rete sul territorio regionale, alcune Società di Ingegneria e di Servizi, liberi professionisti.

In seguito agli incontri con le parti sociali svolti nel 2018, sono stati effettuati ulteriori incontri con soggetti istituzionali strategici per il CdL tra cui Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

In sintesi gli Enti hanno messo in luce i seguenti aspetti:

1_ esiste una domanda di formazione sui temi sviluppati dal corso;

2_ il profilo professionale dell'urbanista triennale può contribuire: a migliorare le competenze interdisciplinari presso gli enti che si occupano di temi territoriali e urbani; alla elaborazione, rappresentazione e gestione di informazioni territoriali complesse (es. nelle Agenzie Territoriali, negli Uffici di Piano, nelle Società di Ingegneria, negli studi professionali, ecc.);

3_ gli obiettivi formativi specifici evidenziati sottolineano l'importanza della cultura del territorio nei processi di governo delle città, la capacità di interpretazione e azione in relazione alle dinamiche insediative attuali che si sovrappongono nella città, spesso in conflitto tra loro e in particolare con gli equilibri ecologici; la necessità di visione strategica come guida dell'azione progettuale.

4_ i risultati di apprendimento attesi si legano all'esigenza di formare professionisti in grado di avere competenze trasversali, una visione olistica e di essere capaci di interpretare con efficacia l'interdisciplinarietà; di favorire una professionalità nel campo dell'urbanistica consapevole e sempre aggiornata sulle politiche e dinamiche che attraversano il territorio e la città; di promuovere approcci e metodi di lavoro flessibili e adattivi.

In particolare l'Agenzia Regionale di Distretto pone l'accento sui processi di crisi che attraversano il territorio negli ultimi anni in relazione ai fenomeni alluvionali e più in generale alla gestione della sicurezza del territorio. In questo senso le competenze che riguardano la previsione e la prevenzione, oltre alla mitigazione, del rischio idrogeologico in ambito urbano sono illustrate come una delle priorità della formazione dell'urbanista. In questa stessa direzione si pone l'Ass.to Difesa Ambiente che evidenzia la necessità di efficienti strategie e misure di adattamento al cambiamento climatico che si delineranno nei prossimi anni a scala regionale e locale (in relazione alla Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici).

Un importante riscontro a livello nazionale, sugli obiettivi formativi del CdL, si lega alle competenze richieste dal dettato normativo del Codice dell'Ambiente (DLgs 152/06 e ss.mm.ii.) e del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.).

Nel primo caso, il CdL si è confrontato con le prospettive aperte dai dispositivi normativi e pianificatori degli "Accordi di Fiume" in relazione alle politiche e ai processi di gestione coordinata del territorio. La partecipazione del Presidente del Corso di Laurea agli incontri organizzati dal Ministero dell'Ambiente ad Alghero il 13-14 giugno 2018 e del 4 dicembre 2018 a Bosa in occasione dei corsi di formazione di base sui Contratti di Fiume (CdF), promosso dall'Osservatorio Nazionale dei CdF (che ha visto la partecipazione, oltre che del ministero e delle direzioni regionali, di numerosi Sindaci e tecnici comunali), ha consentito di illustrare le strategie di aggiornamento del percorso formativo che indirizza alcuni laboratori di progetto su questi temi di grande rilevanza territoriale. Gli incontri hanno rafforzato le ipotesi di aggiornamento delineate dal Consiglio di CdL a partire dal marzo 2018. Il profilo professionale del Pianificatore trova particolare riscontro infatti nell' Art. 68 bis del DLgs 152/06 (articolo introdotto nel 2015) che definisce gli strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono oltre alla tutela e la corretta gestione delle risorse idriche, la valorizzazione urbana dei territori fluviali, la salvaguardia dal rischio idraulico e al contempo contribuiscono allo sviluppo locale del territorio interessato.

Le Amministrazioni Locali sono state uno degli stakeholders che il CdL ha consultato con continuità (non sempre in forma programmata e ufficializzata), attraverso:

_ incontri singoli con i Sindaci e funzionari tecnici anche non programmati in occasione di inviti formali relativi ad eventi realizzati sul territorio;

_ workshop mirati finalizzati alla condivisione tra Università e Amministrazione Comunale di ipotesi di soluzione ai processi di crisi di un territorio (es. in relazione alle situazioni di spopolamento, in relazione ai fenomeni di rischio idrogeologico, alla perdita delle risorse del patrimonio storico e naturale ecc.);

_ tavoli di co-progettazione, in occasione di progetti comunitari sviluppati sui temi dell'urbanistica e della pianificazione del territorio, della progettazione del paesaggio, in cui sono state discusse le esigenze formative delle Amministrazioni Comunali in relazione alle competenze che il corso sviluppa.

Queste attività sono attivate durante tutto l'anno.

Le attività in essere e di programmazione futura del CdL in relazione alla consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro si sviluppano su tre direzioni:

- Organizzazione degli incontri periodici con l'Ordine degli Architetti di Sassari e La Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Sardegna allo scopo di precisare ed aggiornare gli obiettivi formativi del corso di studi in relazione al sensibile cambiamento della professione sia nello scenario locale che internazionale. Le consultazioni sono avviate anche attraverso incontri informali, in corso di definizione la possibilità di partecipare come CdL all'istituzione del tavolo permanente Ordine/Dipartimento per calendarizzare una serie di riunioni periodiche: ogni anno nella prima settimana di dicembre è previsto un incontro nel quale si esamineranno gli elementi utili per aggiornare i laureandi e laureati sulle nuove opportunità della professione dell'urbanista.

- Monitoraggio efficace delle attività di tirocinio con i tutor aziendali e con i giovani laureati del corso di laurea: è ancora in elaborazione un'indagine mirata per entità pubbliche e private, locali, nazionali ed estere, che accolgono gli studenti in tirocinio. Allo stesso modo, in corso di definizione l'interazione con figure professionali già laureate e inserite nel mercato occupazionale in agenzie pubbliche e private, per meglio definire gli obiettivi formativi finalizzati

all'accesso nel mondo del lavoro e il superamento delle criticità formative.

- Valutazione dell'opportunità di costituzione di un comitato di indirizzo con stakeholders pubblico-privati, con l'individuazione di referenti in grado di promuovere un dibattito continuo sulle criticità e aperture del mondo del lavoro. L'idea in discussione da parte del CdL è la formulazione di un percorso di ausilio agli studenti per comprendere, grazie a un incontro annuale, le figure professionali che operano sui temi della gestione del territorio e della trasformazione dei paesaggi urbani, sulle prospettive del lavoro e le innovazioni che esso produce.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico - Pianificatore junior

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato triennale è in possesso di competenze e conoscenze di base che gli consentiranno di proseguire gli studi in percorsi specialistici in diversi settori (Pianificazione, Sistemi informativi, Architettura del Paesaggio, Scienze ambientali), di accedere a Master di primo livello (che prevedono una laurea triennale della stessa classe) o di svolgere attività professionale (dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione allo svolgimento della professione e l'iscrizione all'Ordine Professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - sezione B dell'albo) nel campo della pianificazione, della valutazione, della gestione urbana.

Le principali funzioni in un contesto di lavoro sono:

- A. responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi nelle pubbliche amministrazioni per la realizzazione di piani, politiche, programmi, territoriali, urbanistici, paesaggistici e ambientali, anche in relazione opere pubbliche, per le quali verifica l'esistenza delle condizioni di ammissibilità, compie gli atti e i relativi accertamenti tecnici necessari alla varie fasi istruttorie, si fa carico delle comunicazioni, del coinvolgimento e dell'interazione tra i vari soggetti coinvolti nella procedura amministrativa, collabora alla gestione di progetti di sviluppo locale;
- B. come libero professionista sviluppa analisi territoriali e urbane, sistemi e procedure di monitoraggio e valutazione ambientale, urbana, territoriale e del paesaggio (per esempio VIA, VAS, ecc.),
- C. come libero professionista svolge funzioni di analista, definisce procedure per l'analisi e l'elaborazione di dati di varia natura riferiti al territorio, al paesaggio, all'ambiente e alla città, produce forme di rappresentazione dei risultati di tali analisi e elaborazioni (cartografiche, testuali, ecc.), progetta e gestisce sistemi informativi territoriali;
- D. come libero professionista collabora ad attività di redazione di programmi di trasformazione, riqualificazione, recupero e sviluppo urbani, territoriali, ambientali e paesaggistici, e di gestione dei processi attuativi da essi discendenti;
- E. come libero professionista collabora alla redazione di piani urbanistici, territoriali, ambientali, paesaggistici o settoriali a varie scale, con particolare attenzione alle attività di analisi, senza assunzione di responsabilità complessive sulla loro produzione, collabora alla gestione di progetti di sviluppo locale;
- F. come libero professionista svolge presso i diversi livelli dell'amministrazione un ruolo di collaboratore e promotore di processi innovativi di sviluppo locale, nel quadro dei Bandi europei e regionali volti alla riscoperta e alla reinterpretazione progettuale delle diverse specificità locali. Specificità intese non come semplice patrimonio da valorizzare, piuttosto come elementi generatori di inedite progettualità, economie e culture attorno a cui costruire cantieri di innovazione, anche e attraverso il coinvolgimento di un'ampia partecipazione sociale.

competenze associate alla funzione:

Per tutte le funzioni competenze e capacità trasversali e comuni sono la capacità di dialogare con esperti di altre discipline, di lavorare all'interno di gruppi interdisciplinari e non.

Per lo svolgimento della funzione A - responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi nelle pubbliche amministrazioni - è necessaria la conoscenza di leggi, decreti, ecc. che regolano i processi tecnico-amministrativi, gli strumenti di piano e progetto alle varie scale, le procedure e l'iter amministrativo per la redazione, l'approvazione, attuazione e il monitoraggio di piani e progetti territoriali, urbanistici e paesistici.

Per lo svolgimento della funzione B - libero professionista con funzioni di analisi, monitoraggio e valutazione - il laureato deve possedere competenze e capacità di analisi, di definizione di indicatori, requisiti e criteri per il monitoraggio e la valutazione orientati alla pianificazione, deve saper utilizzare gli strumenti e le tecniche di analisi, monitoraggio e di valutazione nonché i quadri di riferimento istituzionali e legislativi.

Per lo svolgimento della funzione C - libero professionista analista e elaboratore di dati territoriali, esperto di sistemi

informativi territoriali - occorrono basi teoriche e pratiche nel campo dell'analisi, interpretazione ed elaborazione di dati territoriali e di alcuni modelli, tecniche e strumenti che sostengono tali attività; anche per i sistemi informativi territoriali e le rappresentazioni cartografiche è necessario avere basi teoriche e pratiche adeguate e saper utilizzare almeno un software per la realizzazione di sistemi informativi territoriali.

Per lo svolgimento della funzione D - libero professionista collaboratore nella redazione di programmi di trasformazione, riqualificazione, recupero e sviluppo - occorre conoscere in teoria e in pratica tecniche, metodi e strumenti per le valutazioni ambientali e strategiche, per gli studi di fattibilità, per il coinvolgimento delle componenti non esperte nei processi di pianificazione.

Per lo svolgimento della funzione E - libero professionista collaboratore in attività varie di pianificazione a tutte le scale - è necessario conoscere il quadro di riferimento normativo e istituzionale, gli strumenti di pianificazione a tutte le scale, la loro gerarchia, i processi di definizione, approvazione attuazione e monitoraggio. E inoltre necessario avere capacità di rilevazione, analisi e strutturazione dei problemi inerenti il contesto fisico al quale si riferisce l'attività e saper utilizzare tecniche metodi e strumenti di supporto all'attività di pianificazione, compresi quelli orientati ai processi di partecipazione.

Per lo svolgimento della funzione F - libero professionista promotore di sviluppo locale - il laureato deve possedere la capacità di leggere ed interpretare le diverse specificità dei contesti locali ma anche quella di costruire inedite visioni progettuali, che siano in grado di far collidere le potenzialità espresse dai territori con i bisogni che attraversano il contemporaneo. E allo stesso tempo deve saper usare dispositivi e linguaggi attraverso cui coinvolgere i diversi attori e soggetti che abitano nel territorio.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono praticare la libera professione (dopo aver superato l'Esame di Stato) per le attività previste dalla sezione B "pianificatori junior" dell'Albo degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, o per libere consulenze non regolamentate nel campo della pianificazione e più in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali, applicata in ambito europeo.

Il laureato triennale dopo l'iscrizione alla Sezione B- Pianificatori, dell'Albo degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti, come Pianificatore Junior può esercitare la professione nei seguenti ambiti lavorativi:

- Responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi nella pubblica amministrazione
- Libero professionista
- Tecnici di supporto e collaborazione nelle attività professionali rivolte alla pianificazione
- Tecnici esperti in progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi informativi territoriali per l'analisi, la gestione, la valutazione e il monitoraggio dei processi della città, del territorio e del paesaggio-ambiente;
- Tecnici esperti in progettazione di procedure di gestione e valutazione di atti di pianificazione, di politiche, di programmi complessi;
- Tecnici promotori di sviluppo locale.

Inoltre il mercato di riferimento è costituito da enti locali (Comuni, Province, Regioni, ecc.), aziende municipalizzate, studi professionali e società di engineering che operano nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica ed ambientale, della progettazione di sistemi informativi territoriali, delle elaborazioni cartografiche, della valutazione e del monitoraggio ambientale.

La prosecuzione degli studi in lauree magistrali è uno degli sbocchi occupazionali del laureato triennale. Inoltre i laureati che avranno conseguito crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi formativi per l'insegnamento secondario.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
2. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Le conoscenze richieste per l'accesso sono, dunque, quelle acquisite nel percorso formativo proprio di qualunque scuola secondaria superiore.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

08/05/2019

All'inizio del corso viene effettuata una verifica della preparazione iniziale individuale su temi di cultura generale; in caso di valutazione negativa o di assenza alla verifica, eventualità che comunque non pregiudica l'ammissione al corso, è prevista l'assegnazione di appositi obblighi formativi aggiuntivi che dovranno essere soddisfatti entro il primo anno di corso svolgendo opportune attività integrative predisposte dal corso di studi.

Link : https://www.architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_urbanistica_l21_19_20.pdf (Regolamento del corso di studi)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

08/05/2019

Il Corso di Studi in Urbanistica, Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio (CdS) fornisce gli strumenti teorici, metodologici e tecnico strumentali comprensivi degli elementi del contesto culturale e storico, economico, sociale e ambientale per analizzare, rappresentare, progettare e gestire i processi di trasformazione insediativa che coinvolgono la città, il territorio, il paesaggio e l'ambiente.

Il percorso formativo intende formare un professionista in grado di:

- analizzare, interpretare le dinamiche dei processi urbani e territoriali contemporanei
- confrontarsi con le diverse scale dei problemi complessi che attraversano l'ecosistema urbano e la condizione umana attuale (cambiamento climatico e rischi territoriali, disuguaglianze della società e crisi dei sistemi del welfare, forme di progresso e processi di omologazione culturale indotti dalle economie globali, cambiamenti della popolazione mondiale)
- elaborare idee, progetti e politiche efficaci e durevoli per la pianificazione, la gestione e il governo del territorio, trattare le informazioni attraverso le tecnologie informatiche.

Il CdS mira a costruire competenze fondamentali per lo sviluppo delle città e il governo del territorio, ma anche per motivare docenti e studenti a costruire un ambiente di apprendimento capace di rispondere in modo adeguato ai problemi e alle sfide attuali e future dei territori urbani che richiedono senso di responsabilità, un approccio etico verso l'ambiente e gli spazi dell'abitare, obiettivi cruciali per un nuovo modello di sviluppo, sempre più richiamati dalle agende per lo sviluppo futuro di tutti gli Stati del mondo.

Per questo il CdS privilegia approcci teorici e progettuali che consentano allo studente e quindi al futuro urbanista di agire in condizioni di incertezza e flessibilità, di complessità e innovazione, di interscalarità dei processi e interdipendenza degli attori coinvolti. Questo è ciò che qualifica la figura professionale in relazione alle esigenze emerse dalle parti

sociali a livello locale che trovano importanti riscontri anche a livello globale.

L'approccio interdisciplinare promosso dal CdS dedica particolare attenzione al "contesto" e, più specificatamente, a quello delle molte articolazioni del paesaggio e dell'ambiente mediterraneo - con un significativo sguardo al contesto territoriale della Sardegna - al fine di promuovere un metodo di indagine e di azione che gli studenti possano estendere ad altri contesti più ampi in cui potranno operare nel loro futuro professionale. In rapporto alle altre scuole di pianificazione e urbanistica il percorso formativo promosso dal Corso di Laurea - che si ancella alla specificità del territorio sardo in cui storicamente si è sviluppata una idea di urbano non sempre coincidente con l'idea di città delimitata e circoscritta - fornisce un bagaglio di conoscenze e competenze che:

_ perseguono un orientamento verso un approccio progettuale che supera le classiche dicotomie città/campagna, per rivelare il potenziale urbano del territorio nella sua complessità;

_ affermano una concezione del territorio come centro del percorso formativo e dei processi di apprendimento, come matrice profonda degli spazi dell'abitare;

_ ricercano nell'intreccio delle diverse scale dei territori possibili alternative al modello della città densa e riorientano la città verso una riorganizzazione spaziale in cui non solo città e natura si incontrano ma le dominanti ambientali e i luoghi densi di storia acquisiscono significati inediti di nuove centralità per la città.

Queste competenze consentono al laureato di accedere alle lauree magistrali e di sviluppare capacità professionali per: a) collaborare alla progettazione e alla pianificazione per gestire processi di trasformazione e riqualificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio; b) gestire attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali, ambientali e paesaggistiche; c) gestire processi di costruzione di scenari e politiche con il coinvolgimento di attori sociali ed economici; d) sviluppare e gestire sistemi informativi territoriali.

L'ordinamento prevede l'inserimento di un settore caratterizzante di ambito Architettura e Ingegneria, ICAR02, relativo alle competenze sul rapporto tra progetto urbano e rischio idrogeologico, fortemente connesso alla rilevante componente progettuale e di laboratorio descritta e alla necessità di rispondere alla domanda di maggiore specializzazione formulata dalle parti sociali; le attività caratterizzanti dell'ambito consentono, assieme a quelle del Diritto, Economia ed Ecologia l'esplicitazione del progetto formativo in relazione agli obiettivi culturali prefissati

L'intervallo di crediti delle discipline di base previsto consente una eventuale riduzione delle discipline, per esempio, di ambito statistico o informatico, a favore dell'attivazione di settori affini che possano contribuire a erogare contenuti in quelle aree di conoscenza ma più precisamente volti all'applicazione nell'urbanistica, per rafforzare il profilo professionale.

- la necessità di un percorso di tirocinio che dia allo studente una maggiore capacità di inserimento lavorativo grazie nell'esperienza sul campo ha richiesto una modifica dell'intervallo di crediti delle "Ulteriori attività formative" e quindi delle attività relative a "Tirocini formativi e di orientamento". Questa modifica favorisce positivamente i percorsi di Erasmus Placement che gli studenti svolgono all'estero.

Le materie di base hanno un ampio peso nei primi due anni di corso, per costituire una solida preparazione che metta gli studenti in grado di affrontare nella parte finale del percorso la crescente complessità delle materie progettuali. In particolare, le materie di base legate allo studio dell'ambiente e del suo legame con il territorio (ambito disciplinare dell'ecologia, geografia e geologia) si sviluppano in un percorso articolato anche nel secondo anno di corso, interagendo in questo caso con i laboratori progettuali e le materie caratterizzanti. Lo spazio dedicato nel primo anno a materie di carattere storico e archeologico legate al tema della pianificazione e dello studio della città e del territorio è motivato dalla necessità di comprendere la complessità storica, sociale, architettonica, culturale del contesto urbano e territoriale.

Descrizione e modalità della didattica

L'offerta didattica complessiva, come specificato nel Regolamento didattico di Ateneo e del Corso di Studi è organizzata in semestri in cui si articolano unità didattiche e moduli che hanno un "titolo" distintivo, che richiama tematiche rilevanti della città, dell'ambiente e del paesaggio.

Una particolare attenzione è data dal Corso di Studi, fin dalla sua fondazione, alle pratiche di tipo laboratoriale in aula e nei diversi contesti territoriali (anche in presenza di più docenti) che stimolano gli studenti ad attivare forme di apprendimento di tipo cooperativo (lavoro di gruppo), e ad essere consapevoli delle modalità di apprendimento individuale che consentono la misura delle proprie capacità di riflessione e di azione. Le unità didattiche (chiamate anche "blocchi didattici") si focalizzano in genere su un tema portante di progetto attorno a cui, in alcuni casi, si integrano diverse discipline. Alcuni insegnamenti si sviluppano in modo indipendente dalle attività di progettazione (anche se in molti casi possono approfondire aspetti interdisciplinari e indagini specifiche che riguardano il lavoro progettuale).

Il primo anno è dedicato allo studio di base della città del territorio, dell'ambiente e del paesaggio ovvero a "entrare" nei campi semantici dell'oggetto della professione. Il secondo anno è dedicato all'approfondimento dei metodi e delle pratiche del progetto e della pianificazione ambientale, urbana e territoriale con una crescente attenzione ai temi legati alla salvaguardia del territorio. Il terzo anno di ricapitolazione e approfondimento ed è centrato su un'unità didattica che affronta il rapporto tra piano e progetto, e su percorsi di fine carriera (tirocinio lungo e dissertazione su quell'esperienza, laboratorio di progettazione / pianificazione, dissertazione legata a un tema di ricerca).

Le attività di progettazione prevedono la presenza di tutori, giovani professionisti cultori della materia, che seguono le

attività 1/2 di laboratorio e progetto, e in alcuni casi le attività 1/2 didattiche delle lezioni frontali. Sono previste attività 1/2 intermedie di verifica dell'apprendimento (prove scritte e orali, critiche intermedie dei progetti dei laboratori).

L'obiettivo del CdS 1/2 anche offrire uno stimolo costante agli studenti per la conoscenza e l'utilizzo scritto e orale delle lingue straniere sia mediante l'insegnamento della lingua inglese, sia indirettamente attraverso le esperienze che il CdS e il Dipartimento organizzano per alimentare un ambiente di apprendimento internazionale e interculturale (lezioni aperte e conferenze, workshop e scuole estive internazionali, lavoro di gruppo con studenti Erasmus provenienti da diversi contesti). In questo senso i laureati dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari nazionali ed internazionali.

Nel secondo semestre del terzo anno si concentrano di norma le attività 1/2 didattiche autonomamente scelte dallo studente: il corso di laurea suggerisce alcune attività 1/2 formative di approfondimento che arricchiscono e ampliano l'offerta delle unità 1/2 didattiche e dei moduli. Questo semestre si focalizza inoltre sulle attività 1/2 di tirocinio in cui lo studente sviluppa esperienze di ricerca applicata e di conoscenza diretta del mondo professionale; sui percorsi di fine carriera che hanno diverse articolazioni in funzione delle esigenze formative specifiche dello studente.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il processo di apprendimento del Corso di studi permette di acquisire un apparato di conoscenze che consente ai laureati di proseguire gli studi in percorsi specialistici in diversi settori (Pianificazione, Sistemi informativi, Architettura del Paesaggio, Scienze ambientali) o di svolgere attività 1/2 professionali nel campo della pianificazione, della valutazione, della gestione urbana. Le conoscenze forniscono strumenti teorici e professionali per leggere, rappresentare, interpretare e gestire i processi di trasformazione che coinvolgono la città 1/2, il paesaggio, l'ambiente. Il percorso di studi produce conoscenze e competenze di base per collaborare alla progettazione dello spazio urbano e territoriale in riferimento alle matrici della storia, dell'ecologia, della sociologia e dell'economia.

Conoscenze e abilità 1/2 disciplinari specifiche del corso di studi sono:

- nell'ambito delle discipline di base della matematica, dell'informatica e statistica: le conoscenze offrono la capacità 1/2 di padroneggiare gli strumenti delle discipline tecniche per la modellizzazione dei fenomeni urbani, per la lettura e restituzione di mappe e per la rappresentazione automatica e manuale dei progetti; avere le basi per interpretare e misurare fenomeni ambientali, processi e assetti fisici del territorio, ma anche comportamenti della società 1/2 in relazione alle specificità 1/2 dei contesti.

- nell'ambito delle discipline caratterizzanti dell'architettura e dell'ingegneria le conoscenze consentono di interpretare i modelli principali per la pianificazione (lettura, rappresentazione ed elaborazioni di base); forniscono conoscenze per la lettura e la rappresentazione alle diverse scale degli assetti e dei fenomeni di carattere insediativo, ambientale, paesaggistico e territoriale con attenzione ai temi della salvaguardia del territorio; consentono inoltre di leggere e interpretare progettualmente le diverse specificità 1/2 dei contesti.

- nell'area delle discipline affini le conoscenze offrono la possibilità 1/2 di leggere e comprendere i fenomeni storici, sociali e delle loro relazioni spaziali.

Il progetto formativo che si rifa 1/2 all'idea di scuola attiva, l'imparare facendo, 1/2 fortemente articolato secondo un ritmo e una sequenza che si incentra oltre che sulle lezioni teoriche, sulla costruzione di laboratori progettuali interattivi in cui convergono diversi apporti disciplinari e in cui agli allievi vengono portati attraverso la realizzazione di un'esperienza, a diventare essi stessi gli artefici del processo di produzione della conoscenza. I laboratori, sono affiancati da seminari, esercitazioni e lezioni a carattere fortemente dialogico che, ove possibile, conducono alla cosiddetta scoperta guidata o all'uso di analogie con argomenti di vita quotidiana o già 1/2 in possesso come pre-requisiti. Parte del lavoro 1/2 svolta come approfondimento individuale di singoli temi e una quota 1/2 destinata all'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche. Per la verifica in itinere, formativa, dell'apprendimento ci si avvale di prove di accertamento in

itinerare dell'apprendimento relativo ai contenuti disciplinari, nonché alla rielaborazione individuale di esercitazioni assegnate. Ciò consente un monitoraggio dell'apprendimento e lo svolgimento immediato di momenti di recupero in itinere, oltre a fornire ulteriori elementi di valutazione.

Descrizione link: pagina web di presentazione del CdS

Link inserito: <http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Urbanistica/Laurea-triennale>

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze acquisite con il percorso formativo del Corso di Studi consentono all'urbanista di applicare le conoscenze fornite dai singoli settori disciplinari e in particolare in riferimento alla capacità di:

- Interpretare e leggere scenari evolutivi prodotti per la città, l'ambiente, il territorio, il paesaggio;
- analizzare, rappresentare e interpretare problemi ambientali e territoriali;
- applicare politiche, piani e progetti urbani, territoriali, paesaggistici e ambientali, integrando strumenti e tecniche diversi (partecipazione, certificazione, assetti normativi, educazione ambientale, ecc.);
- monitorare e applicare tecniche di valutazione di politiche, piani e progetti.

Le capacità di applicazione e di comprensione, le abilità acquisite nei diversi ambiti disciplinari possono essere così specificate:

- ambito delle discipline di base della matematica, dell'informatica e statistica: capacità di padroneggiare gli strumenti delle discipline tecniche per la modellizzazione dei fenomeni urbani, per la lettura e restituzione di mappe e per la rappresentazione automatica e manuale dei progetti; capacità di interpretare e misurare fenomeni ambientali, processi e assetti fisici del territorio, ma anche comportamenti della società in relazione alle specificità dei contesti.
- ambito delle discipline caratterizzanti dell'architettura e dell'ingegneria: forniscono capacità di lettura e rappresentazione alle diverse scale degli assetti e dei fenomeni di carattere insediativo, ambientale, paesaggistico e territoriale con attenzione ai temi della salvaguardia del territorio; consentono di sviluppare capacità di lettura e interpretazione progettuale delle diverse specificità dei contesti.
- ambito delle discipline affini: consentono di sviluppare abilità tecniche, interpretative e di interazione interdisciplinare in relazione alle conoscenze settoriali delle discipline tecniche, delle scienze della terra, delle scienze umane e sociali.

Le metodologie di insegnamento adottate sono differenziate: il metodo dell'"imparare facendo" caratterizza il laboratorio progettuale in cui gli studenti sviluppano abilità progettuali in relazione allo studio di diversi contesti urbani e territoriali. Per il lavoro progettuale e sperimentale è fondamentale l'attivazione di piccoli gruppi, si da favorire un clima di lavoro cooperativo e la formazione di piccole leadership collaborative. I laboratori sono affiancati da seminari ed esercitazioni anche relativi alle discipline settoriali. Parte del lavoro è svolta per approfondimento individuale di singoli temi e una quota è destinata all'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche.

Per la verifica in itinere, formativa, dell'apprendimento ci si avvale di alcuni apporti della cosiddetta "didattica breve" che si fonda sulla creazione negli studenti di strumenti espressivi propri, di logiche di ragionamento chiare, e del miglioramento delle loro capacità logico-espressive, anche appoggiandosi alla rielaborazione individuale di esercitazioni assegnate. Ciò consente un monitoraggio dell'apprendimento e lo svolgimento immediato di unità di recupero in itinere, oltre a fornire ulteriori elementi di valutazione.

Descrizione link: pagina web di presentazione del CdS

Link inserito: <http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Urbanistica/Laurea-triennale>

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione del linguaggio, dei concetti e dei teoremi di base delle discipline dell'algebra lineare, dell'analisi matematica, della geometria, dei sistemi di elaborazione delle informazioni.

Conoscenze fondamentali e di base per l'utilizzo degli strumenti delle discipline tecniche affrontate negli anni successivi e per la modellizzazione dei fenomeni urbani.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità $\frac{1}{2}$ di modellizzazione di un problema attraverso il linguaggio e gli strumenti della matematica. Capacità $\frac{1}{2}$ di calcolo, risoluzione e approssimazione delle soluzioni di problemi geometrici e analitici di base, con particolare riferimento alle discipline caratterizzanti l'urbanistica.

Capacità $\frac{1}{2}$ di padroneggiare con competenza gli strumenti delle discipline tecniche affrontate negli anni successivi e fornire le basi per la modellizzazione dei fenomeni urbani.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA [url](#)

Area della Rappresentazione

Conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare conoscenza e comprensione, anche operativa, sugli strumenti di base per la rappresentazione grafica della cartografia, anche numerica, e sulle primitive grafiche che la generano; dovranno saper filtrare e gestire la struttura dei dati, i livelli di rappresentazione e la codifica grafica della vestizione di un data set rappresentativo; usare gli strumenti della comunicazione e dei linguaggi grafici per presentare le soluzioni progettuali e la pianificazione di area vasta e/o locale. In particolare dovranno acquisire:

- Conoscenza e comprensione del disegno come atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale.
- Conoscenza e comprensione delle teorie, dei metodi, delle tecniche e degli strumenti di rappresentazione e comunicazione del piano alle diverse scale di operatività $\frac{1}{2}$.
- Conoscenza e comprensione delle norme tecniche in materia di rappresentazione e di piano.
- Conoscenza e comprensione dei linguaggi grafici nei diversi campi di applicazione e nelle possibili differenti espressioni.
- Conoscenza sugli strumenti ed i sistemi per costruire una base di conoscenza territoriale finalizzata alla pianificazione urbana, territoriale ed ambientale.

Vengono affrontate le tematiche relative alla cartografia numerica ed alla costruzione di basi di dati georeferenziati gestibili in ambiente GIS.

Dovranno inoltre possedere una base teorica ed una panoramica sulle tecniche digitali per la lettura del territorio attraverso l'uso dei sistemi informativi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno apprendere le conoscenze necessarie alla formazione di un'analisi territoriale attraverso gli strumenti della rappresentazione grafica e attraverso la stratificazione di informazioni territoriali codificate e legate alla costruzione di attributi specifici.

Dovranno saper applicare sia le tecniche grafiche che quelle numeriche per proporre l'idea progettuale e le sue implicazioni sull'ambiente e il territorio. In particolare dovranno acquisire:

- Capacità $\frac{1}{2}$ di utilizzare il disegno come atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale dalla formazione dell'idea alla sua definizione esecutiva.
- Capacità $\frac{1}{2}$ di scegliere, utilizzare e combinare metodi, tecniche e strumenti di rappresentazione e comunicazione all'interno di tutte le fasi del processo progettuale.
- Capacità $\frac{1}{2}$ di utilizzare e applicare norme e conoscenze tecniche in materia di rappresentazione e di progetto.
- Capacità $\frac{1}{2}$ di utilizzare i linguaggi grafici nei diversi campi di applicazione e nelle possibili differenti espressioni.
- Capacità $\frac{1}{2}$ di mostrare e costruire una base di conoscenza attraverso la cartografia numerica, le immagini ortoproiettate e le banche dati territoriali commissionate e diffuse dagli Enti pubblici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DISEGNO (*modulo di CITTA' E TERRITORIO*) [url](#)

SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI [url](#)

Area dell'architettura e ingegneria

Conoscenza e comprensione

Il laureato triennale in urbanistica avrà maturato conoscenze di base dell'evoluzione del pensiero urbanistico, della tecnica urbanistica, della pianificazione ambientale e territoriale, degli strumenti di pianificazione e delle politiche urbane e territoriali e del paesaggio attraverso un continuo confronto tra esperienze italiane, internazionali e casi di studio.

Nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione territoriale il laureato triennale attraverso la comprensione degli elementi costitutivi i sistemi urbani e territoriali, una conoscenza di base di teoria urbanistica e l'acquisizione di tecniche e strumenti urbanistici di base, acquisirà capacità di analisi critica dei fenomeni e delle dinamiche di evoluzione dei sistemi urbani, territoriali e del paesaggio.

Il laureato triennale apprenderà conoscenze sui principi e le modalità con cui affrontare la pianificazione e il progetto dello spazio e dei sistemi di trasporto nel suo ruolo di componente strutturale dell'organizzazione del territorio.

Il laureato acquisirà una particolare sensibilità e svilupperà una particolare attenzione relativamente ad alcune conoscenze trasversali dell'area architettura e urbanistica:

- il tema della sostenibilità declinata sotto il profilo ambientale, economico, sociale e politico-istituzionale, che richiama i concetti della durabilità delle risorse, dell'equità territoriale e sociale sia in termini intra che intergenerazionali;
- il tema dei valori non negoziabili di una società locale, dei beni comuni e collettivi, il cui rispetto e tutela richiamano un principio etico e di responsabilità sociale non più eludibile;
- il tema per il progetto di organizzazione dello spazio inclusivo, rivolto a tutti, alle minoranze di qualunque tipo, ai soggetti deboli che richiedono città, spazi e servizi inclusivi, diritti e doveri uguali per tutti.
- la gestione della città e del territorio orientate in senso ambientale che implica l'ascolto del contesto e il coinvolgimento delle società locali in processi di sviluppo locale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale per quanto riguarda l'ambito dell'urbanistica e della pianificazione sarà in grado di affrontare la complessità dei sistemi territoriali ed urbani applicando le conoscenze acquisite: metodi, tecniche e strumenti.

Il laureato triennale potrà applicare le conoscenze, gli approcci, le tecniche e gli strumenti acquisiti all'interno dei laboratori progettuali che accompagnano ogni modulo e che consentiranno di maturare una comprensione di base dell'ambito disciplinare e di favorire una progettazione integrata.

Sarà in grado di affrontare la complessità dei sistemi territoriali ed urbani applicando le conoscenze acquisite e di individuare in maniera critica e consapevole gli interventi seguendo principi e strategie adeguate alle diverse scale di operatività.

Rispetto al tema dei trasporti, l'impostazione delle attività di laboratorio agevola l'acquisizione di una impostazione collaborativa e trasversale dell'attività di piano/progetto: il laureato impara a lavorare in gruppo e a condurre il dialogo tra competenze distinte. Le attività favoriscono l'acquisizione di capacità metodologiche e progettuali con le quali costruire modelli sostenibili di integrazione tra infrastrutture e insediamento confacenti alle esigenze quotidiane dell'abitare contemporaneo e adeguati rispetto al contesto di intervento. Attraverso il progetto degli spazi e dei servizi dedicati agli spostamenti il laureato sviluppa una sensibilità per i valori della qualità dell'ambiente della vita organizzata e sperimenta alcuni possibili modi con cui contribuire al suo miglioramento.

Il laureato triennale apprenderà e svilupperà capacità sui principi e le modalità con cui affrontare la pianificazione e il progetto dello spazio e dei sistemi di trasporto nel suo ruolo di componente strutturale dell'organizzazione del territorio. Il confronto operativo con un contesto di studio specifico nell'ambito dei laboratori favorisce lo sviluppo delle capacità di inquadramento, interpretazione e definizione della strategia d'azione e degli interventi progettuali alle opportune scale di dettaglio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (*modulo di PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO*) [url](#)

ASSETTO IDROGEOLOGICO E GESTIONE DEL RISCHIO (*modulo di PROGETTO E AMBIENTE*) [url](#)

PIANIFICAZIONE AMBIENTALE (*modulo di PROGETTO E AMBIENTE*) [url](#)

PIANIFICAZIONE URBANA (*modulo di CITTA' E TERRITORIO*) [url](#)

PROGETTO E CONTESTO [url](#)

RIGENERAZIONE URBANA [url](#)

TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA (*modulo di PIANO E PROGETTO*) [url](#)

TRASPORTI [url](#)

Area dell'ecologia, geografia e geologia

Conoscenza e comprensione

Le discipline interne a questa area forniscono gli elementi nodali dei problemi ecologici nella pianificazione e nell'uso del territorio e dell'ambiente urbano con lezioni frontali ed esemplificazioni di specifici casi possibilmente emersi dalla discussione con gli stessi studenti di modo che sussista una critica costruttiva di ogni specifico elemento nodale. I laureati triennali dovranno conoscere e comprendere la struttura ed il funzionamento dei sistemi territoriali ed in particolare saper analizzare e valutare le componenti biotiche e abiotiche sia in termini strutturali (diversità $\frac{1}{2}$) che funzionali (processi) che gestionali (conservazione, ripristino, ricerca dei problemi e loro risoluzione delle diverse tematiche ambientali inerenti nel particolare le specie vegetali, gli aggregati di comunità $\frac{1}{2}$). I laureati dovranno acquisire una comprensione sistematica del funzionamento e dell'organizzazione degli organismi viventi vegetali oltre che della struttura e dei processi della vegetazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'impostazione didattica prevede che ad ogni elemento teorico corrisponda una esemplificazione che poi gli studenti devono applicare autonomamente al progetto che devono allestire di modo che, alla verifica, si possa valutare capacità $\frac{1}{2}$ di elaborazione autonoma ed anche di comunicazione del lavoro svolto.

I laureati avranno la capacità $\frac{1}{2}$ di

- scegliere e utilizzare attrezzature, strumenti e metodi appropriati per rilevare la diversità $\frac{1}{2}$ strutturale e funzionale;
- combinare teoria e pratica per risolvere problemi di acquisizione di informazioni oltre che di conservazione e tutela;
- comprendere le tecniche e i metodi applicabili e i loro limiti.

Rispetto alle geologia e alle georisorse il laureato sarà $\frac{1}{2}$ capace di riconoscere rocce e minerali, lettura delle carte geologiche e topografiche, ecc) e di applicare le conoscenze acquisite per il dialogo con gli esperti della disciplina all'interno del processo di piano: il laureato sarà $\frac{1}{2}$ infatti in grado di individuare i diversi specialisti nel campo delle scienze della terra (idrogeologi, geotecnici, geochimici ecc.) che di volta in volta devono essere coinvolti per la risoluzione di problemi inerenti la pianificazione e comprendere e indirizzare ed integrare i loro contributi nelle azioni di pianificazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECOLOGIA (*modulo di ECOLOGIA DEL PAESAGGIO*) [url](#)

PEDOLOGIA (*modulo di PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO*) [url](#)

Area del diritto, economia e sociologia

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questo ambito forniscono istituzioni disciplinari di diritto, economia, estimo e sociologia, con l'approfondimento degli aspetti propedeutici alla formazione del laureato in urbanistica.

Nell'ambito della disciplina dell'economia vengono presentati i principali capisaldi della teoria microeconomica, e successivamente viene approfondita l'analisi dei fenomeni economici rilevanti per l'interpretazione delle dinamiche urbane e territoriali, quali le scelte localizzative, le economie di agglomerazione, le esternalità $\frac{1}{2}$, le interazioni spaziali e i processi dell'economia regionale.

Nell'ambito della sociologia, assieme alle essenziali nozioni disciplinari, lo studente acquisisce alcuni strumenti interpretativi della sociologia urbana. La capacità $\frac{1}{2}$ e le competenze di analisi e di interpretazione dei fenomeni urbani sia in termini economici che sociologici vengono nel percorso didattico rafforzate e rese maggiormente operative attraverso la presentazione degli strumenti di trattamento dei dati e della loro analisi statistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso le conoscenze acquisite in questo ambito il laureato sarà $\frac{1}{2}$ in grado di predisporre una valutazione di massima in merito alla fattibilità $\frac{1}{2}$ economica degli interventi di piano e progetto e di leggere e interpretare le dinamiche sociali che possono ostacolare, favorire e integrare le politiche, i piani e i progetti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO E GESTIONE DEL TERRITORIO [url](#)

SOCIOLOGIA [url](#)

Area delle attività formative affini o integrative

Conoscenza e comprensione

Rispetto all'Igiene ambientale il laureato triennale acquisirà conoscenze approfondite relative al rapporto tra salute pubblica e ambiente, rafforzando la comprensione del ruolo cardine giocato dalla pianificazione stessa quale forma principe di tutela di entrambi.

Ciò avviene in particolare attraverso un percorso tracciato dalle evidenze scientifiche e dati reali attestanti l'imprescindibilità del binomio ambiente/salute.

Rispetto alla topografia antica lo studente del corso triennale in Urbanistica dovrà acquisire le conoscenze fondamentali che gli consentano di riconoscere e contestualizzare nello spazio e nel tempo i fenomeni dell'insediamento antropico; dunque, indirettamente, individuarne le dinamiche originanti, di trasformazione e di cessazione, in ambito urbano e territoriale, attraverso una visione del territorio e della città orientata storicamente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale rispetto all'ambito dell'Igiene ambientale sarà in grado di anticipare e/o contrastare problematiche ambientali, aventi evidenti ricadute sulla salute pubblica, proponendo strategie di prevenzione proprie della pianificazione su tutti i livelli possibili (prevenzione primaria, secondaria e terziaria).

Rispetto alla topografia antica, attraverso le conoscenze acquisite lo studente dovrà essere in grado di avviare corrette procedure di valutazione ed interpretazione dei paesaggi attuali, integrando i temi affrontati nei moduli didattici nei quali la disciplina è inserita, attraverso alcuni principi di individuazione dei paesaggi che mostrino come possa (e debba) essere indagato su un piano storicamente analitico ciò che, intuitivamente o sentimentalmente, è dato a tutti di percepire: gli aspetti storici nel paesaggio che ci circonda.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BOTANICA SISTEMATICA (*modulo di ECOLOGIA DEL PAESAGGIO*) [url](#)

DEMOGRAFIA E STATISTICA (*modulo di STATISTICA E VALUTAZIONE*) [url](#)

EPISTEMOLOGIA DEL PROGETTO [url](#)

GEOLOGIA [url](#)

GRANDI INFRASTRUTTURE E TERRITORIO [url](#)

IGIENE AMBIENTALE (*modulo di PROGETTO E AMBIENTE*) [url](#)

TOPOGRAFIA ANTICA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

I laureati sanno formulare giudizi pertinenti e perspicui sulle varie questioni sia disciplinari che transdisciplinari, e lo fanno utilizzando le conoscenze acquisite in modo corretto e ragionato, mostrando di sapere ben organizzare, utilizzare, adattare le nozioni, le tecniche, gli strumenti e le teorie, e di saper "chiamare a raccolta" i saperi in funzione degli obiettivi conoscitivi e operativi influenzati dal contesto.

La capacità di giudizio che essi possiedono è aperta alla molteplicità degli approcci possibili, strutturata dalla consapevolezza della complessità delle questioni e lontana da una concezione meramente risolutiva del progetto e del piano.

I giudizi tipicamente formulati dai laureati devono essere flessibili ed "originali" ma devono essere

in ogni caso ancorati alla fondamentale capacità $\frac{1}{2}$ di esplorare e conoscere il mondo, in modo che anche la formulazione di un giudizio si trasformi, sempre, in una ulteriore euristica e in una ipotesi da mettere alla prova.

I laureati sottopongono ogni giudizio alla propria stessa capacità $\frac{1}{2}$ di discutere e dubitare, e lo supportano sia con il ragionamento argomentativo, sia sostenuto da elaborazioni quantitative.

È $\frac{1}{2}$ particolarmente importante far emergere, in ogni occasione, gli aspetti culturali, sociali, filosofici, storici e tecnico-scientifici che approfondiscono e danno spessore a qualunque questione progettuale.

Tali risultati sono perseguiti attraverso:

- moduli di insegnamento integrati in cui lo stesso confronto fra i docenti costringe gli studenti a un continuo lavoro di traduzione e confronto fra i punti di vista personali e disciplinari;

- laboratori di progetto ispirati alla complessità $\frac{1}{2}$ e alla interdisciplinarietà $\frac{1}{2}$;

costante richiamo didattico alla adozione di nuovi punti di vista teorici e alla necessità $\frac{1}{2}$ di fornire giustificazioni ragionate per le scelte effettive e possibili;

- confronto interpersonale, ottenuto attraverso lavoro di gruppo e discussioni critiche in classe;

- coltivazione dell'autonomia di giudizio.

Oltre agli strumenti indicati nei descrittori precedenti, si attueranno periodiche verifiche, strutturate e coordinate anche dai tutori, su temi e questioni sia teoriche che progettuali scelte autonomamente dagli studenti e da loro interpretate con i metodi e le tecniche che riterranno

Autonomia di giudizio

adeguati.

Abilità comunicative

I laureati hanno la capacità di curare una comunicazione efficace dei presupposti e degli scopi delle proprie scelte e dei propri interventi progettuali, sapendola calibrare e modulare in funzione dei vari obiettivi da realizzare, dei contesti, dei pubblici.

Essi sono quindi in grado di mutare il livello di approfondimento ma anche il registro linguistico e lessicale, in media in relazione al destinatario, alla situazione, agli obiettivi. In particolare, gli studenti devono sapere utilizzare con disinvoltura le strutture argomentative, in un quadro di organizzazione della comunicazione in base ai requisiti dell'argomentazione razionale, tenendo conto della necessità che gli atti pubblici siano comprensibili anche dai non addetti ai lavori, e che siano trasparenti.

Tali obiettivi sono realizzati mediante una costante attenzione didattica e pedagogica rivolta al potenziamento della capacità di motivare ciascuna scelta con strutture argomentative efficaci, di esplicitare o rendere percepibili le premesse implicite o tacite, di avere coscienza dei punti di forza e di debolezza delle posizioni, di sapere assumere nuovi punti di vista anche molto diversi da quelli di partenza.

In questo quadro, inoltre, è importantissima la relazione, ricca di interazioni, con i docenti, gli esperti e i tutor e quella con i compagni della propria e di altre classi, con gli studenti stranieri nella nostra sede o in altre sedi negli scambi Erasmus, con i laureati (una comunità aperta di apprendimento), ed altrettanto importante il lavoro di continua discussione critica svolto in classe e nei laboratori. Per questo motivo spesso i laboratori progettuali prevedono in itinere e/o in conclusione la discussione critica dei lavori degli studenti da parte dei rappresentanti di istituzioni, enti e di soggetti interessati dal progetto sviluppato nel laboratorio, simulando così un contesto reale di pianificazione e progettazione.

La pratica di lingue diverse dall'italiano e la familiarità con i linguaggi digitali, nonché con i registri comunicativi diversi utilizzati non solo nelle situazioni dell'interazione faccia a faccia, ma anche in quella virtuale, costituisce il completamento della costruzione delle abilità comunicative dei laureati, che dovranno sapersi confrontare con pareri, culture, ideologie e impostazioni culturali diverse dalle proprie, ed eventualmente capire la natura dei disaccordi per poter intervenire proficuamente con la mediazione, la negoziazione e l'eliminazione del malinteso, la gestione del conflitto.

Oltre agli strumenti indicati nei descrittori precedenti, un'attività costante sarà quella di verificare le capacità comunicative, sia verbali, che scritte, che di rappresentazione negli esami e nelle prove in itinere; in particolare una parte del punteggio per la dissertazione è attribuita alle abilità comunicative.

Capacità di apprendimento

I laureati sanno sintetizzare le conoscenze acquisite in modo che costituiscano una base valida per gli approfondimenti successivi, e sono in grado di formulare giudizi autonomi sulle varie questioni, con una conoscenza o una consapevolezza dei principali orientamenti teorici e delle pratiche di progetto o di piano.

Essi hanno realizzato nel corso di studi una metodologia di apprendimento che li mette anche in grado di affrontare ulteriori studi utilizzando al meglio le competenze acquisite in una cornice di crescente autonomia e di via via maggiore complessità concettuale e teorica. Ogni occasione di crescita professionale diventa per essi, in modo naturale, anche un momento di approfondimento conoscitivo e teorico. Essi hanno la consapevolezza critica per sapere individuare, tra le proprie esperienze, quante hanno una rilevanza per motivare alla continuazione della formazione universitaria, oppure per capire le esigenze di aggiornamento e formazione che si pongono nella loro attività professionale.

Oltre agli strumenti indicati nei descrittori precedenti e in particolare le prove di interpretazione e analisi individuale del materiale dei laboratori e dei corsi, lo stesso percorso dell'"imparare facendo" come le numerose verifiche e l'interazione costante con docenti, esperti e tutor e costituire il momento decisivo della valutazione delle capacità di apprendimento.

09/12/2018

La prova finale si svolge alla fine del terzo anno del percorso di studi e verifica le conoscenze e le competenze dello studente sviluppate nel tre anni. I temi sviluppati durante il percorso di tesi possono essere di natura teorica e progettuale e riguardano argomenti che approfondiscono conoscenze già sviluppate nelle unità didattiche o nei moduli. Gli studenti sono stimolati a proporre l'argomento di tesi e a svilupparlo in modo interdisciplinare, soprattutto quando necessita di approfondimenti progettuali di natura ambientale, territoriale e urbana.

Sono previste modalità diverse in relazione alla capacità di elaborare un argomento attraverso una dissertazione individuale, alla capacità di sintesi di un'esperienza di tirocinio, alla possibilità di seguire, per concludere la prova finale, un laboratorio di progetto sui temi caratterizzanti il Corso di Laurea.

09/12/2018

Per l'ammissione alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. Il percorso di fine carriera, al termine del terzo anno, può svolgersi secondo tre modalità differenti:

a) Stesura di una relazione finale di tirocinio

Lo studente svolge il tirocinio utilizzando i CFU destinati alla prova finale e tutti o una parte dei crediti liberi. A fine tirocinio lo studente presenta una relazione che include la descrizione dei temi di progetto affrontati, dei contesti di studio e attestante le attività svolte durante il periodo di pratica. Il tutor universitario e aziendale possono coincidere rispettivamente con la figura del relatore e del correlatore del percorso di tesi.

b) Percorso individuale guidato da uno o più relatori con dissertazione

Lo studente svolge, con il supporto di uno o più docenti (e di eventuali correlatori anche esterni), una tesi con dissertazione (non necessariamente corredata da elaborati grafici di progetto). Il relatore responsabile del percorso formativo dello studente durante il periodo della tesi. Al termine del percorso lo studente acquisisce i CFU destinati alla prova finale.

c) Laboratori progettuali di sintesi finale

Lo studente frequenta un laboratorio progettuale guidato da uno o più docenti con funzioni anche di relatore/i, alla fine del quale è prevista la valutazione di un elaborato progettuale attinente agli obiettivi formativi del Corso di Studi. La durata del laboratorio corrisponde ai CFU destinati alla prova finale.

Tutte le modalità previste comportano una discussione finale dell'elaborato di laurea davanti a un'apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento, che sancisce il conseguimento del titolo di studio.

Il voto finale di laurea viene espresso in centodecimi ed è formulato dalla commissione di laurea sommando al punteggio base un massimo di 12 punti, così suddivisi:

- fino ad un massimo di 3 punti per la carriera universitaria
- fino ad un massimo di 9 punti per l'elaborato finale di tesi.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: https://www.architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_urbanistica_l21_19_20.pdf

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://orario.uniss.it/PortaleStudenti/index.php?view=easycourse&include=corso&_lang=it&empty_box=0

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://uniss.esse3.cineca.it/Guide/PaginaListaAppelli.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/la-scuola/calendario-accademico>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/20	Anno di corso 1	CITTA' INCLUSIVA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE link	CASU ALESSANDRA	PA	3	27	
2.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO (<i>modulo di CITTA' E TERRITORIO</i>) link	VALENTINO MICHELE		6	72	
		Anno						

3.	M-FIL/02	di corso 1	EPISTEMOLOGIA DEL PROGETTO link	BACCHINI FABIO	PA	3	27	
4.	GEO/03	Anno di corso 1	GEOLOGIA link	PASCUCCI VINCENZO	PO	3	27	
5.	MAT/03	Anno di corso 1	GEOMETRIA (<i>modulo di ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA</i>) link	CAUSIN ANDREA	RU	6	66	
6.	ICAR/20	Anno di corso 1	PIANIFICAZIONE URBANA (<i>modulo di CITTA' E TERRITORIO</i>) link	MACIOCCO GIOVANNI		9	105	
7.	ICAR/20	Anno di corso 1	PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE (<i>modulo di PROGETTO E CONTESTO</i>) link	DECANDIA LIDIA	PA	6	78	
8.	ICAR/20	Anno di corso 1	STORIA DEL TERRITORIO E DELLA CITTA' (<i>modulo di PROGETTO E CONTESTO</i>) link	DECANDIA LIDIA	PA	6	54	
9.	L-ANT/09	Anno di corso 1	TOPOGRAFIA ANTICA link	AZZENA GIOVANNI ANTONIO MARIA	PA	6	60	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture DADU 2019/2020

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture DADU 2019/2020

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <https://www.architettura.aho.uniss.it/it/servizi/biblioteca>

L'orientamento in ingresso del Corso di Studi prevede diverse attività svolte dai docenti, dai tutori, dagli stessi studenti, ^{09/12/2018} seguendo gli indirizzi del Dipartimento e dell'Ateneo.

Le attività di orientamento prevedono:

- presentazioni generali - presso il dipartimento o presso altre sedi - sulla specificità del corso di Laurea anche in relazione alle altre scuole di urbanistica, sugli obiettivi formativi e le relazioni con gli insegnamenti, sulle competenze e gli sbocchi occupazionali;
- un corso introduttivo all'inizio dell'anno accademico per gli studenti che hanno effettuato la pre-iscrizione o che hanno la necessità di approfondire gli obiettivi formativi del Corso.
- attività pratiche di laboratorio su temi della città, dell'ambiente e del paesaggio - presso il dipartimento o presso altre sedi - che consentono di far interagire gli studenti degli ultimi anni delle scuole e istituti superiori e gli studenti di Urbanistica;
- partecipazione attraverso stand a eventi sul territorio per mostrare i risultati della didattica e della ricerca nel campo dell'Urbanistica;
- processi di comunicazione attraverso i media relativi alle iniziative del Corso che prevede l'utilizzo dei più importanti social network per divulgare l'offerta didattica;

In relazione a queste modalità durante l'anno sono previste le seguenti attività:

- partecipazione al Salone dell'Orientamento e alle attività che l'Ateneo organizza annualmente, tra cui il progetto UniSco;
- promozione del corso di laurea attraverso la partecipazione alle iniziative organizzata da altri enti (es. CNR, Regione Sardegna, ecc.);
- organizzazione di laboratori didattici e lezioni interattive nell'ambito del Festival delle scienze organizzato in diverse parti della Sardegna;
- visita presso gli Istituti Superiori della Sardegna da parte dei docenti afferenti al Corso di Studi per esporre percorsi formativi, organizzazione didattica e aspetti logistici del corso di Urbanistica;
- predisposizione e invio agli istituti superiori dell'isola di una brochure contenente l'articolazione del percorso formativo del Dipartimento;
- affissione di manifesti contenenti l'offerta formativa del Dipartimento in luoghi di pubblico interesse e di maggiore attrazione per gli studenti;
- accoglienza nelle nostre sedi di intere classi di studenti che chiedono di poterci visitare per conoscere direttamente l'attività didattica;
- partecipazione di studenti degli ultimi anni delle scuole superiori a Scuole Estive Internazionali e altre iniziative organizzate dal Dipartimento (Alternanza scuola-lavoro).

Lo studente ha la possibilità di seguire, all'inizio del semestre, un percorso di orientamento in ingresso a carattere interdisciplinare sui temi della Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio. Il corso prevede il superamento di una prova finale e determina il conseguimento di CFU/ECTS. La frequenza è obbligatoria; al superamento della prova finale verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Il Dipartimento ha individuato un docente delegato per gestire e coordinare le attività sopra descritte, in collaborazione con i Presidenti dei corsi di laurea.

Link inserito: <http://tudi>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Tutti gli insegnamenti per i quali è previsto il laboratorio sono accompagnati da tutori che rivestono il ruolo di co-docenti. ^{29/05/2019}
Essi assicurano l'integrazione dei differenti contributi teorici sviluppati dai diversi insegnamenti in relazione ai percorsi progettuali dei laboratori, svolti di norma nelle unità didattiche.
I tutori, in possesso di specifici requisiti di qualificazione sono selezionati mediante bandi ad evidenza pubblica.
Sono inoltre presenti docenti che svolgono la funzione di tutor di riferimento del Corso di Studi.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Per quanto riguarda i tirocini all'estero l'assistenza è fornita in loco dalla figura di referente Erasmus per le mobilità "for traineeship" (distinta dalla figura di referente Erasmus per studio) e dall'Ufficio Relazioni Esterne e Internazionali ^{29/05/2019}
appositamente istituito presso il Dipartimento. L'Ufficio si avvale anche per questo anno accademico di un'ulteriore figura di tutor-studente per le prime indicazioni di base, sulla scorta della buona esperienza maturata lo scorso anno accademico.
Le attività di tirocinio e stage all'estero possono essere sostenute da borse di studio Erasmus Plus for Traineeship o dal programma Ulisse, appositamente istituito dall'Ateneo per favorire la mobilità presso destinazioni al di fuori del programma Erasmus.

Gli studenti, inoltre, possono effettuare anche in Italia un periodo di tirocinio presso studi, società di ingegneria, enti pubblici di ricerca o di gestione e controllo del territorio o presso Laboratori universitari (di ateneo o esterni) quest'ultimi in attività di conto terzi o di ricerca in settori conformi al piano di studi.

Tutte le sedi di Tirocinio stipulano una apposita convenzione con il Dipartimento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo

doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Gli studenti possono usufruire degli accordi relativi alla mobilità internazionale per motivi di studio, nonché di borse di studio Erasmus "for traineeship" per tirocini, all'interno degli accordi già stipulati dal Dipartimento, oppure con borse individuali sostenute dai fondi Erasmus o dal programma Ulisse, appositamente istituito dall'Ateneo per favorire la mobilità presso destinazioni extra-europee o al di fuori del programma Erasmus.

L'assistenza è fornita in loco dalle singole figure di referente di sede, riunite in coordinamento Erasmus di Dipartimento, dall'Ufficio Relazioni Esterne e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento (che si avvale di un'ulteriore figura di studente-tutor per le prime indicazioni di base e per alcune attività gestionali) e dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Argentina	Universidad Católica de Córdoba		23/09/2009	solo italiano
2	Argentina	Universidad Nacional de Río Negro		03/03/2014	solo italiano
3	Argentina	Universidad Nacional de la Plata		29/04/2014	solo italiano
4	Australia	University of Melbourne		23/07/2013	solo italiano
5	Austria	Fh Joanneum Gesellschaft M.B.H.	48339-EPP-1-2014-1-AT-EPPKA3-ECHE	23/01/2014	solo italiano
6	Belgio	Università di Mons (Umons)		10/12/2013	solo italiano
7	Brasile	Universidade Estadual Paulista		08/05/2015	solo italiano
8	Brasile	Universidade Federal de Alagoas		24/09/2016	solo italiano
9	Brasile	Universidade de Sao Paulo		15/03/2012	solo italiano
10	Canada	Università Laval		01/05/2014	solo italiano
11	Cina	Tianjin University		16/12/2016	solo italiano
12	Cina	Yunnan University		22/03/2018	solo italiano
13	Cipro	International Committee for the Conservation of Mosaics (ICCM) Foundation		20/03/2014	solo italiano
14	Cipro	University Of Cyprus	209649-EPP-1-2014-1-CY-EPPKA3-ECHE	14/04/2013	solo italiano
15	Colombia	Universidad Piloto de Colombia		12/06/2013	solo italiano
		Royal Danish Academy of Fine			solo

16	Danimarca	Arts		07/06/2011	italiano
17	Germania	Technische Universitaet Muenchen (TUM)		28/07/2014	solo italiano
18	Germania	Technische Universitaet Dortmund		25/10/2013	solo italiano
19	Germania	UNIVERSITAET STUTTGART		14/11/2013	solo italiano
20	Germania	Universitaet Gesamthochschule		12/12/2013	solo italiano
21	Giappone	Kobe University		14/04/2015	solo italiano
22	Giappone	Nagoya University of Foreign Studies		09/02/2016	solo italiano
23	Giordania	Al-AI Bayt University		22/06/2017	solo italiano
24	Giordania	Amman Arab University		25/02/2019	solo italiano
25	Grecia	Technical University of Crete		10/01/2014	solo italiano
26	Lettonia	Rigas Tehniska Universitate (RTU)		01/08/2014	solo italiano
27	Palestina	An-Najah National University		18/07/2017	solo italiano
28	Polonia	Gdansk University of Technology		26/11/2013	solo italiano
29	Polonia	Kujawsko-Pomorska Szkoła Wyższa w Bydgoszczy - Kujawy and Pomorze University in Bydgoszcz		10/02/2013	solo italiano
30	Polonia	Uniwersytet Mikołaja Kopernika W Toruniu	46657-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/11/2015	solo italiano
31	Portogallo	UNIVERSIDADE LUSITANA DE HUMANIDADES E TECNOLOGIAS		22/01/2014	solo italiano
32	Portogallo	Universidade Lusitana		31/10/2013	solo italiano
33	Portogallo	Universidade de Lisboa		25/01/2016	solo italiano
34	Russia	Kazan Federal University		18/12/2014	solo italiano
35	Serbia	University of Belgrade		06/05/2013	solo italiano
36	Spagna	Universidad Catolica San Antonio de Murcia		16/01/2014	solo italiano
37	Spagna	Universidad De Alicante	28588-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	21/11/2013	solo italiano

38	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	04/11/2013	solo italiano
39	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	30/01/2014	solo italiano
40	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid	29462-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	07/11/2013	solo italiano
41	Spagna	Universidad de Jaen		06/03/2018	solo italiano
42	Spagna	Universidad de Sevilla		03/12/2013	solo italiano
43	Spagna	Universidad del Pais Vasco		05/12/2013	solo italiano
44	Stati Uniti	Colorado State University		22/03/2016	solo italiano
45	Stati Uniti	Italian Scientists and Scholars in North America Foundation		14/04/2015	solo italiano
46	Svezia	LULEÅ ½ TEKNISKA UNIVERSITET		20/12/2013	solo italiano
47	Turchia	Anadolu Universitesi		28/01/2015	solo italiano
48	Turchia	Artvin Coruh University	253664-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	28/11/2013	solo italiano
49	Turchia	Beykent ½ niversitesi		12/11/2013	solo italiano
50	Turchia	Ege University		09/12/2013	solo italiano
51	Turchia	Karabuk University		21/11/2013	solo italiano
52	Turchia	Kocaeli University		30/10/2013	solo italiano
53	Turchia	Teknik Universitesi		12/11/2013	solo italiano
54	Turchia	University of Karadeniz		12/12/2013	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento di riferimento del Corso di Studi organizza alcuni servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'accompagnamento all'esercizio della libera professione e alla costituzione di spin-off e società ½ di professionisti, lo svolgimento di tirocini post-lauream in Italia e all'estero; inoltre promuove Master di primo e secondo livello, scuole di specializzazione, attività ½ di formazione.

Tra le attività ½ di accompagnamento nel mondo del lavoro si annovera la segnalazione nel sito del Dipartimento di bandi di concorso e offerte di tirocinio e di collaborazioni lavorative che si ricevono dalla rete di contatti costruita negli anni. Tale rete ½ a disposizione degli studenti tramite il personale che si occupa del coordinamento delle attività ½ di tirocinio pre e post

09/12/2018

laurea, presso il Dipartimento e l'Ateneo.

Inoltre, il Dipartimento cui fa capo il CdS risulta molto attivo nell'esecuzione di studi, ricerche e "conto terzi" per enti pubblici e privati con i quali sono state finanziate e si finanziano borse di studio, contratti di collaborazione, assegni di ricerca ai quali, il più delle volte, accedono proprio laureati, laureate e studenti locali.

In tal senso sono anche da considerare i laboratori di ricerca del Dipartimento che ospitano laureandi del CdS indirizzandoli verso attività pratiche che hanno un forte radicamento nel territorio e che si sono rivelate altamente formative ed introduttive al mondo del lavoro.

Si segnala inoltre che da tempo il CdS è impegnato, in collaborazione con tutti gli altri CdS italiani in Pianificazione e Urbanistica, per un maggiore rilievo della figura professionale del pianificatore/urbanista e per l'inserimento del relativo profilo nei concorsi pubblici per la copertura di incarichi lavorativi sui temi e sulle competenze specifiche.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Corso di Studi organizza, di norma in partenariato con altri Atenei, con frequenza e durata differenti ogni anno, ^{09/12/2018} workshop sul territorio e scuole estive, che vedono spesso coinvolti anche studenti di altre Università, soprattutto straniere. All'interno dei Corsi vengono organizzate spesso lezioni aperte di ospiti italiani e stranieri e conferenze. Spesso i relatori esterni sono invitati a partecipare alle revisioni intermedie o alle critiche finali dei laboratori di progettazione.

Descrizione link: sito istituzionale per workshop e Summer Schools

Link inserito: <https://www.uniss.it/didattica/scuole-estive>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Dall'anno accademico 2008/09, i Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento hanno adottato un questionario on line, ^{30/09/2019} tramite una procedura informatica realizzata da docenti della facoltà, migrata nel 2015/2016 sulla piattaforma esse3 di Ateneo. Il questionario on line presenta le stesse domande delle schede standardizzate a livello nazionale, più alcuni quesiti specifici relativi all'organizzazione didattica per laboratori e blocchi didattici, propria dei corsi di studio del Dipartimento, raggruppati in funzione dell'oggetto. Le domande si articolano in cinque principali macro-sezioni, allo scopo di individuare con immediatezza i differenti ambiti di responsabilizzazione rispetto ai singoli livelli di soddisfazione:

- A. organizzazione del corso di studi;
- B. organizzazione dell'insegnamento;
- C. attività didattiche e studio;
- D. infrastrutture;
- E. interesse e soddisfazione.

Ogni questionario è riferito ad un singolo insegnamento o suo modulo. Nel periodo prestabilito di apertura della rilevazione per ogni corso, gli studenti possono compilare il questionario da qualsiasi PC collegato in rete in qualsiasi momento del giorno. Al termine del questionario è presente uno spazio liberamente utilizzabile dagli studenti per ulteriori eventuali osservazioni e commenti, in modo da cogliere aspetti o problemi specifici che non emergerebbero mediante la sola risposta alle domande a risposta multipla, in modo particolare con riferimento al ruolo dei tutori, che affiancano il percorso di learning-by-doing, specialmente nelle attività progettuali.

In totale nel 2018/19 risultano le seguenti valutazioni di sintesi:

Nr insegnamenti/moduli valutati: 26

Nr medio di questionari compilati: 15

Scostamenti lievemente superiori dalla media di Ateneo (tra 0,2 e 0,5): adeguatezza carico di studio, risposte segreteria didattica e management didattico; aula informatica e servizi informatici; coordinamento blocco didattico, organizzazione complessiva del semestre, argomento del progetto e adeguatezza nel progetto formativo complessivo; Attività 1/2 di tutoraggio

Scostamenti lievemente inferiori dalla media di ateneo (tra -0,2 e -0,5), comunque ampiamente sufficienti, per: chiarezza modalità 1/2 esame, coerenza con programma pubblicato su web, carico di studio del semestre e adeguatezza laboratori (-0,4), organizzazione complessiva del semestre.

Scostamenti inferiori dalla media di ateneo (tra -0,5 e -0,8) per: distribuzione delle lezioni nell'arco settimanale/giornaliero; orario che non consente adeguata attività 1/2 di studio; utilità 1/2 dei test intermedi per lo specifico insegnamento

In particolare, il significato dello scostamento lievemente negativo sull'1/2 organizzazione complessiva del semestre (-0,3) 1/2 precisato dalle 3 sottodomande (a cui vien data risposta solo in caso di risposta negativa alla domanda principale): incidono la scarsa adeguatezza dell'1/2 orario lezioni giornaliero e settimanale (-0,5) e il fatto che non consente adeguato studio individuale (-0,8) nonché 1/2 la scarsa utilità 1/2 delle prove intermedie per apprendimento e preparazione (-0,6)

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

L'Ateneo rileva l'opinione dei laureati tramite l'indagine annuale gestita dal consorzio Almalaurea. Gli ultimi dati disponibili ^{30/09/2019} sono quelli relativi al Profilo dei laureati 2018 (estratti direttamente dal sito web Almalaurea; si veda il link) e fanno riferimento ai questionari compilati dai laureati nell'anno solare 2018.

La percentuale di compilazione del questionario Almalaurea 1/2 del 96,0% (24 su 25), con un'equa distribuzione tra uomini (16 su 17) e donne (8 su 8). Il confronto su scala nazionale 1/2 fatto rispetto ai dati aggregati di tutti i laureati 2018 nella L21 e classe 7 (sempre fonte Almalaurea).

Il 68% degli studenti 1/2 di genere maschile (media nazionale: 54%)
il 24% degli studenti si laurea entro i 23 anni (Nazionale: 37%) e il 60% entro i 24 anni (nazionale 70%).

La frequenza 1/2 molto regolare (il 100% frequenta più 1/2 del 75% degli insegnamenti) e al di sopra del pur elevato dato nazionale (83%); il punteggio medio degli esami (26,1/30) 1/2 sostanzialmente in linea col dato nazionale (25,8/30) mentre il voto medio di laurea (105,1/110) 1/2 superiore alla media nazionale (101,5/110).

Il 40% degli studenti si laurea in corso, in calo rispetto al 2017 (69,2%) e inferiore per il 2018 alla media nazionale (51,3%) e il 76% degli studenti si laurea con non più 1/2 di un anno di ritardo.

La durata media degli studi 1/2 di 4,1 anni (in aumento rispetto al 2017, 3,5 anni) , dato simile alla media nazionale (4,3 anni).

La maggior parte dei laureati (il 92%) prosegue il proprio percorso di studi e il 58% di essi prosegue con la laurea magistrale. L'elevata percentuale di studenti che proseguono gli studi porta naturalmente ad un dato non rilevabile sullo stato occupazionale dei laureati nella classe L21.

Rilevante 1/2 la percentuale di studenti che hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi: 12,5% a fronte della media nazionale del 6%. Tale dato esita da un'attiva politica del Corso di Studi, portata avanti nel corso degli anni sia grazie ai programmi Erasmus e Erasmus+ sia ad uno specifico programma di Ateneo denominato Ulisse, e volta a promuovere quanto più 1/2 possibile lo scambio internazionale e la contaminazione di saperi.

La soddisfazione complessiva del corso di laurea 1/2 alta (il 87% degli studenti valuta positivamente: 17% decisamente sì 1/2 o 71% più 1/2 sì 1/2 che no). Tale valutazione va ascritta al modello formativo dell' imparare facendo, all'articolazione degli insegnamenti in forma laboratoriale con l'integrazione degli insegnamenti teorici nei laboratori di progettazione, ad un'organizzazione che si avvale di tutori in aula per sostenere l'attività 1/2 progettuale, che si riflette in un rapporto facilitato

fra studenti e tra studenti e docenti

Il corso di studi risente per il 50% delle carenze logistiche non ancora risolte presso il Dipartimento, come le dotazioni informatiche, decisamente carenti rispetto alle esigenze, mentre l'organizzazione delle attività 50% bibliotecarie incontra consensi: a dimostrazione che un'adeguata organizzazione delle risorse consente a volte di sopperire alle loro carenze, come dimostrato anche dalle valutazioni della didattica in senso stretto.

Descrizione link: Profilo dei laureati 2018 - Corso di laurea in Urbanistica. Pianificazione della città 50%, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio - Almalaurea

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=1217&>

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

30/09/2019

L'Ateneo raccoglie ed analizza i dati statistici inerenti la popolazione studentesca tramite data-warehouse che interroga la banca dati di Ateneo (Esse3). I dati si riferiscono all'a.a. 2018/19, tranne quando diversamente specificato (rif. 2017/18) in quanto le attività didattiche al 2018/19 non sono ancora chiuse (in particolar modo per quanto attiene dati di percorso e di uscita (CFU e nr laureati).

I valori % sono calcolati in confronto con la popolazione dell'insieme a cui si riferiscono, senza voler attribuire al dato una valenza statistica.

Ingresso

40 immatricolati (40% femmine) in crescita rispetto ai 3 precedenti a.a..

Provenienza prevalente dalla provincia di SS (80%) (Sardegna 97,5%); Italia (1; 2,5%); nessuno da estero

Percorso

117 iscritti (37% femmine);

Provenienza prevalente dalla provincia di SS (79%) (Sardegna 99%); Italia (1; 1%); nessuno da estero

17 FC (15%), sostanzialmente stabile rispetto all' a. a. precedente sia rispetto alla media del triennio precedente.

13 ripetenti (11%): in calo sia rispetto all' a. a. precedente (25%) sia rispetto alla media del triennio precedente (17%).

4 Part-time (3%, stabile nel triennio)

CFU (rif 2017/18)

Media CFU/iscritto: 30 CFU

Studenti con 0 CFU (20%); 0-20 CFU (21%); 20-40 CFU (21%); 40-60 CFU (23%); >60 CFU (15%)

Uscita

(riferimento a. a. 2017/18 in quanto dati 2018/19 sono incompleti)

19 laureati (9 in corso (47%);

Voto laurea: 16% con 110, 42% (104-109), 42% (< 104)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: CdS Urbanistica - dati Ingresso-Percorso-Uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

30/09/2019

L'Ateneo rileva i dati sull'efficacia esterna tramite l'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati, gestita dal consorzio AlmaLaurea.

Gli ultimi dati disponibili sono quelli dell'indagine 2018, relativa a: laureati/e di 1° livello del 2017 intervistati/e ad 1 anno dalla laurea (dati estratti direttamente dal sito web AlmaLaurea, si veda il link).

Il campione intervistato di 22 laureati (50% di genere femminile) su 26.

La percentuale di compilazione del questionario dell' 84,6%. L'età media alla laurea di 24,4 anni, con durata media degli studi di 3,5 anni.

Il 90,9% degli intervistati prosegue gli studi, con la seguente ripartizione: il 73,3% è iscritto ad un corso di laurea magistrale e il 13,6% ad un altro corso di laurea di primo livello.

Il corso di laurea magistrale rappresenta per l'88,2% degli studenti il completamento naturale del percorso formativo (64,7% nello stesso ateneo) e per il 76,5% è considerato necessario o perlomeno utile nella ricerca di un'occupazione. Il punteggio

medio di soddisfazione in ingresso agli studi magistrali \bar{x} di 7,4/10.

Del restante 9,1% degli intervistati che non prosegue gli studi la metà non lavora.

Complessivamente, a un anno dalla laurea, lavora solo il 4,5% (1 laureato); il 13,6% non lavora e non \bar{x} iscritto a laurea magistrale, mentre solo il 4,5% dei non occupati non studia ed \bar{x} in cerca lavoro. Il 77,3% degli intervistati sono non occupati e iscritti ad un corso di studi magistrale.

Il 32% dei laureati completa la sua formazione con master universitari e Tirocini/stages in aziende.

Descrizione link: Descrizione link: Condizione occupazionale dei Laureati 2017, Corso di laurea in Urbansitica. Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio \bar{x} Almalaurea

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=1217&g>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il tirocinio può avvenire presso soggetti ospitanti localizzati nel territorio regionale, nazionale o all'estero, grazie al programma Erasmus e ad un programma di mobilità proprio dell'Ateneo, denominato Ulisse. Data l'eterogeneità delle caratteristiche di tali soggetti ospitanti (enti pubblici, studi professionali, organizzazioni e agenzie culturali e professionali) e della loro localizzazione, non è stato ancora possibile predisporre un questionario unificato per la valutazione finale dall'esterno dell'esperienza di tirocinio svolta dagli/dalle studenti/esse del corso di studi. Tuttavia, un interessante campione di valutazione è rappresentato dalle relazioni finali e dai Transcript of work dei soggetti ospitanti, in cui agli/alle studenti/esse vengono riconosciute motivazione, curiosità, interesse, precisione nello svolgimento delle mansioni loro assegnate durante il tirocinio, portate avanti in molti casi con senso di responsabilità, dedizione e impegno. Emerge che gli/le studenti/esse, oltre a mostrare in molti casi ottime capacità analitiche e di sintesi, sanno padroneggiare le tecnologie e possiedono buone capacità comunicative. Un altro elemento che emerge con forza è l'attitudine al lavoro di gruppo e alla cooperazione, esito di un'abitudine al lavoro cooperativo sviluppato nel corso delle attività di laboratorio che costituiscono una parte importante del Corso di laurea. Molti tirocinanti sono inseriti ed inserite in gruppi di lavoro impegnati su progetti redatti per concorsi a livello sia nazionale sia internazionale.

Alcuni enti ospitanti rilevano che, oltre all'impegno e alla serietà nello svolgimento delle attività professionali, alcuni di essi hanno mostrato, nel corso dell'esperienza formativa, intraprendenza e spirito di iniziativa che li ha portati ad acquisire gradi sempre maggiori di autonomia.

Nel 2018/2019 tutte le valutazioni sono risultate positive, sia per le attività svolte all'estero sia per quelle a livello nazionale e locale. La durata media dei tirocini è stata di tre mesi, nella maggior parte dei casi, con un impegno lavorativo a tempo pieno.

30/09/2019



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

06/03/2019

Descrizione link: Politiche per la qualità di Ateneo

Link inserito: https://www.uniss.it/sites/default/files/politiche_qualita_approvate_20_-_23_luglio_18_0.pdf

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

30/05/2019

L'organizzazione per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio si articola sui seguenti organismi e figure responsabili:

- il Direttore di Dipartimento,
- il Consiglio di Dipartimento
- il Presidente di Corso di Studio
- il Consiglio di Corso di Studio
- il Responsabile per l'assicurazione della qualità del Dipartimento (RAQ)
- il Gruppo del riesame (uno per ciascun CdS), composto da: Presidente CdS (Responsabile del Riesame), docenti del CdS (ufficio di presidenza), il Manager didattico, rappresentanti degli studenti.
- la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del DADU.
- la Commissione Didattica del DADU, presieduta dal delegato di dipartimento per la didattica e composta da: i presidenti dei CdS i membri degli uffici di presidenza dei CdS, il Manager didattico e l'ufficio della didattica.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS): ha funzione di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti.

La CPDS effettua valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui diversi aspetti dell'attività, individua criteri per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti; monitora l'attività didattica e propone ai Consigli di Corso di Studi e di Dipartimento le iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica; formula pareri ai Consigli di Corso di Studi e di Dipartimento sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli corsi di studio e sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

La Commissione Didattica del DADU: formula proposte in relazione all'organizzazione didattica in riferimento ai processi di riesame, monitoraggio e di revisione del corso di laurea; preliminarmente all'attribuzione degli incarichi di docenza si esprime in merito alla correlazione tra le competenze scientifiche dei candidati (attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici,

Il Corso di Studi utilizza da tempo un sistema di valutazione della didattica basato su piattaforma telematica accessibile via web. Le domande del questionario seguono lo schema proposto dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Sassari, che ha ritenuto opportuno e necessario proporre agli/alle studenti/esse frequentanti (e, separatamente ai non frequentanti) lo stesso questionario proposto a livello nazionale, in modo da ottenere dati omogenei con quelli di altri Atenei, per offrire una possibilità di confronto tra i risultati nel tempo e tra differenti contesti. Il Corso di Studi ha aggiunto domande specifiche relative alla sua peculiare organizzazione.

Gli studenti del CdS, oltre a formulare richieste e segnalare problemi o difficoltà in qualunque momento agli organi

preposti, compilano le schede di valutazione relative a singoli docenti e rispettivi corsi, ma dispongono anche di un altro momento istituzionale in cui possono esprimere difficoltà e suggerimenti: ogni AA alla fine del 1° semestre / all'inizio del 2° semestre, l'Ufficio di Presidenza del CdS incontra ognuna delle "classi" al fine di rilevare carenze, criticità e potenzialità dell'offerta formativa.

Un ulteriore contributo può essere fornito dalla compilazione dei questionari da parte degli/delle studenti/esse Erasmus incoming, che forniscono un'utile comparazione rispetto al panorama internazionale dei corsi di studio simili.

I risultati dei questionari e l'attività della Commissione Paritetica costituiscono il quadro informativo dei punti di forza e criticità della didattica del Corso di Studi su cui opera il Gruppo di Riesame del CdS. I risultati dei questionari sono inoltre una delle principali modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Il RAQ provvede al coordinamento delle attività con il PQA di Ateneo e coadiuva gli organismi di dipartimento nel governare i processi di AQ del dipartimento.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

30/05/2019

I processi e le scadenze legate alla gestione del processo di Assicurazione di Qualità del CdS sono:

I processi di valutazione e indirizzo:

Il Gruppo di Riesame: si riunisce in accordo con le scadenze di ateneo e ministeriali per la redazione della Scheda di Monitoraggio (annuale) e del Rapporto del Riesame Ciclico (vd punto specifico del processo), e per esaminare il rapporto annuale del Nucleo di Valutazione interno dell'Ateneo per cui che attiene il CdS.

Inoltre gestisce e monitora il processo di AQ, garantendo una adeguata pubblicità e trasparenza all'intero processo e relativi atti documentali.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico a tal fine, il Gruppo del Riesame analizza le carriere degli studenti, le opinioni degli studenti e dei laureati, i dati e le problematiche riportate nelle relazioni annuali della CPDS e del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Il GdR inoltre, recepisce le osservazioni e commenti del Presidio di Qualità d'Ateneo.

Le problematiche e i punti di forza emersi sono riportati nei RdR che sono discussi ed approvati in Consiglio CdS e in Consiglio di Dipartimento.

Inoltre, il Gruppo di Riesame si riunisce almeno una volta a semestre per fare il punto della situazione (verifiche degli stati di avanzamento delle azioni previste nel RdR, monitoraggio carriere studenti) e proporre i necessari provvedimenti da discutere e approvare in CCdS.

Con l'esame del rapporto annuale del Nucleo di Valutazione interno dell'Ateneo si effettua:

- l'aggiornamento degli obiettivi da raggiungere per l'Anno Accademico successivo,
- l'individuazione delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi,
- l'eventuale aggiornamento delle modalità di verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ad esempio: miglioramento dell'efficacia della somministrazione dei questionari, o altro).

I processi di valutazione da parte degli studenti:

- ai 2/3 della durata di ogni corso, e comunque prima della fine delle lezioni, avviene la somministrazione (on line) dei questionari di valutazione dei singoli corsi agli studenti; I questionari sono visionati dal GdR e dai Consigli di Corso di Studio.

Il GdR individua le eventuali azioni correttive sentite anche quanto emerso dagli atti della Commissione Paritetica. In particolare sono verificati: lo svolgimento delle attività formative da parte delle persone a vario titolo coinvolte nella docenza (docenti titolari e a contratto, tutores); l'apprendimento degli studenti; l'organizzazione delle attività amministrative; lo stato di efficienza dei locali

- relazioni semestrali da parte degli studenti fornite negli incontri con il Presidente CdS e il management didattico al fine di valutare l'andamento della classe monitorare l'offerta didattica, le eventuali criticità o effetti delle azioni migliorative;

I processi di valutazione, monitoraggio da parte della CPDS

- riunioni periodiche della Commissione Paritetica,
- predisposizione entro il 31 dicembre di ogni anno della relazione annuale della Commissione paritetica;

il processo di Riesame:

- entro il 31 dicembre di ogni anno deve essere predisposta e approvata in CCdS la Scheda di Monitoraggio annuale che prevede un commento sintetico e critico agli indicatori calcolati e resi disponibili dall' ANVUR,
- con periodicità non inferiore ai cinque anni redazione del rapporto di riesame ciclico e comunque in uno dei seguenti casi:
 - a) in corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima);
 - b) su richiesta del Nucleo di Valutazione;
 - c) in presenza di forti criticità;
 - d) in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

il processo di auditing interno: i Nuclei di Valutazione interna svolgono attività di verifica del processo di AQ del Corso di Studio (auditing interno);

il processo di predisposizione della SUA - CdS per l'anno accademico successivo (scadenze indicate dal MIUR, orientativamente :

- inizi giugno (precedente l'offerta); nei casi di modifica di ordinamento la scadenza è anticipata;
- fine settembre;
- fine febbraio anno in corso;

rispetto alle date stabilite dal MIUR l'Ateneo comunica preventivamente le scadenze interne con adeguata anticipazione rispetto alle scadenze ministeriali, al fine di coordinare l'offerta formativa complessiva)



QUADRO D4

Riesame annuale



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

06/03/2019

Descrizione link: Linee strategiche per l'offerta formativa dell'Ateneo

Link inserito: https://www.uniss.it/sites/default/files/linee_strategiche_didattica_def_1.pdf



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano RD	Urbanistica. Pianificazione della Citt, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio.
Nome del corso in inglese RD	Urban and Landascape Planning.
Classe RD	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.uniss.it/ugov/degree/5591
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SERRELI Silvia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Architettura, Design e Urbanistica



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BACCHINI	Fabio	M-FIL/02	PA	1	Affine	1. EPISTEMOLOGIA DEL PROGETTO 2. EPISTEMOLOGIA DEL PROGETTO
2.	CAPRA	Gian Franco	AGR/14	RU	1	Base	1. PEDOLOGIA
3.	CAUSIN	Andrea	MAT/03	RU	1	Base	1. GEOMETRIA
4.	CONGIU	Tanja	ICAR/05	RD	1	Caratterizzante	1. TRASPORTI
5.	DECANDIA	Lidia	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DEL TERRITORIO E DELLA CITTA' 2. PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE
6.	DETTORI	Marco	MED/42	RU	1	Affine	1. IGIENE AMBIENTALE

7.	PITTALUGA	Paola	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante	1. PIANIFICAZIONE AMBIENTALE
8.	PLAISANT	Alessandro	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante	1. URBANISTICA
9.	TISCHER	Stefan	ICAR/15	PA	1	Caratterizzante	1. PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Contu	Domenica	dome208@gmail.com	340-9127679
Zicca	Gianluca	giannizicca@gmail.com	3803689151



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Causin	Andrea
Decandia	Lidia
Serreli	Silvia



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PLAISANT	Alessandro		
PITTALUGA	Paola		
PADEDDA	Bachisio Mario		
CASU	Alessandra		
SERRELI	Silvia		

**Programmazione degli accessi**

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No

**Sedi del Corso****DM 6/2019** Allegato A - requisiti di docenza**Sede del corso:Asilo Sella Via Garibaldi 35 07041 - ALGHERO**

Data di inizio dell'attività didattica

01/10/2019

Studenti previsti

150

**Eventuali Curriculum**

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	1213^2019
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	05/12/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/02/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/02/2018 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di trasformazione del corso:

- a) compatibile con le risorse qualitative e quantitative di docenza;
- b) buona, circa le modalità $\frac{1}{2}$ di corretta progettazione della proposta didattica.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di trasformazione del corso:

- a) compatibile con le risorse qualitative e quantitative di docenza;
- b) buona, circa le modalità $\frac{1}{2}$ di corretta progettazione della proposta didattica.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^aD

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	291900920	BOTANICA SISTEMATICA (modulo di ECOLOGIA DEL PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	BIO/02	Rossella Speranza Lucia Cristiana FILIGHEDDU <i>Professore Ordinario</i>	BIO/03	27
2	2019	291901997	CITTA' INCLUSIVA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	ICAR/20	Alessandra CASU <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	27
3	2019	291901999	DISEGNO (modulo di CITTA' E TERRITORIO) <i>semestrale</i>	ICAR/17	Michele VALENTINO		72
4	2018	291900922	ECOLOGIA (modulo di ECOLOGIA DEL PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	BIO/07	Antonella Gesuina Laura LUGLIE' <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/07	72
5	2017	291900617	EPISTEMOLOGIA DEL PROGETTO (modulo di SCIENZE UMANE) <i>semestrale</i>	M-FIL/02	Docente di riferimento Fabio BACCHINI <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/02	36
6	2019	291902000	EPISTEMOLOGIA DEL PROGETTO <i>semestrale</i>	M-FIL/02	Docente di riferimento Fabio BACCHINI <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/02	27
7	2019	291902001	GEOLOGIA <i>semestrale</i>	GEO/03	Vincenzo PASCUCCI <i>Professore Ordinario</i>	GEO/02	27
8	2019	291902002	GEOMETRIA (modulo di ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA) <i>annuale</i>	MAT/03	Docente di riferimento Andrea CAUSIN <i>Ricercatore confermato</i>	MAT/03	66
9	2018	291900923	IGIENE AMBIENTALE (modulo di PROGETTO E AMBIENTE) <i>semestrale</i>	MED/42	Docente di riferimento Marco DETTORI <i>Ricercatore confermato</i>	MED/42	27
10	2018	291900925	PEDOLOGIA <i>semestrale</i>	AGR/14	Docente di riferimento Gian Franco CAPRA <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/14	54
			PIANIFICAZIONE		Docente di		

11	2018	291900926	AMBIENTALE (modulo di PROGETTO E AMBIENTE) <i>semestrale</i>	ICAR/20	riferimento Paola PITTALUGA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/20	105
12	2018	291900927	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE <i>semestrale</i>	ICAR/20	Francesco INDOVINA		72
13	2019	291902004	PIANIFICAZIONE URBANA (modulo di CITTA' E TERRITORIO) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Giovanni MACIOCCO		105
14	2017	291900619	PIANO E PROGETTO (modulo di PIANO E PROGETTO) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Valentina TALU		90
15	2018	291900928	PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO <i>semestrale</i>	ICAR/15	Docente di riferimento Stefan TISCHER <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/15	72
16	2019	291902006	PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE (modulo di PROGETTO E CONTESTO) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Docente di riferimento Lidia DECANDIA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/20	78
17	2018	291900929	RIGENERAZIONE URBANA <i>semestrale</i>	ICAR/14	Aldo LINO <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/14	72
18	2018	291900930	SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI <i>semestrale</i>	ICAR/06	Amedeo GANCIU		72
19	2017	291900623	SOCIOLOGIA (modulo di SCIENZE UMANE) <i>semestrale</i>	SPS/07	Andrea VARGIU <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/07	54
20	2018	291900931	STATISTICA (modulo di STATISTICA E VALUTAZIONE) <i>semestrale</i>	SECS-S/01	Mauro MURA		54
21	2019	291902007	STORIA DEL TERRITORIO E DELLA CITTA' (modulo di PROGETTO E CONTESTO) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Docente di riferimento Lidia DECANDIA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/20	54
22	2019	291902008	TOPOGRAFIA ANTICA <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Giovanni Antonio Maria AZZENA <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/09	60
23	2017	291900625	TRASPORTI <i>semestrale</i>	ICAR/05	Docente di riferimento Tanja CONGIU <i>Ricercatore a t.d. -</i>	ICAR/05	60

t.pieno (art. 24 c.3-b
L. 240/10)

24	2017	291900626	URBANISTICA (modulo di PIANO E PROGETTO) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Alessandro PLAISANT <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	90
25	2018	291900933	VALUTAZIONE (modulo di STATISTICA E VALUTAZIONE) <i>semestrale</i>	ICAR/22	Giuseppe ONNI		54
						ore totali	1527



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, informatica statistica	MAT/05 Analisi matematica ↳ <i>ANALISI MATEMATICA (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	12	12	12 - 18
	MAT/03 Geometria ↳ <i>GEOMETRIA (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
Ecologia, geografia e geologia	BIO/07 Ecologia ↳ <i>ECOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	12	12	12 - 18
	AGR/14 Pedologia ↳ <i>PEDOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Rappresentazione	ICAR/17 Disegno ↳ <i>DISEGNO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	ICAR/06 Topografia e cartografia ↳ <i>SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			36	36 - 48

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	ICAR/22 Estimo			

Architettura e ingegneria	↳ VALUTAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	72	72	60 - 76			
	ICAR/21 Urbanistica						
	↳ URBANISTICA (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl						
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica						
	↳ PIANIFICAZIONE URBANA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl						
	↳ PROGETTO E CONTESTO (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl						
	↳ PIANIFICAZIONE AMBIENTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl						
	↳ TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl						
	ICAR/15 Architettura del paesaggio						
	↳ ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl						
ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	72	72	60 - 76				
↳ RIGENERAZIONE URBANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl							
ICAR/05 Trasporti							
↳ TRASPORTI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl							
ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia							
↳ ASSETTO IDROGEOLOGICO E GESTIONE DEL RISCHIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl							
Diritto, economia e sociologia				SPS/07 Sociologia generale	12	12	6 - 12
				↳ SOCIOLOGIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
				IUS/10 Diritto amministrativo			
↳ DIRITTO AMMINISTRATIVO E GESTIONE DEL TERRITORIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl							
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)							
Totale attività caratterizzanti			84	66 - 88			

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad			
Attività formative affini o integrative	BIO/02 Botanica sistematica ↳ <i>BOTANICA SISTEMATICA (2 anno) - 3 CFU - annuale - obbl</i>	24	24	18 - 24 min 18			
	GEO/03 Geologia strutturale ↳ <i>GEOLOGIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>						
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ↳ <i>GRANDI INFRASTRUTTURE E TERRITORIO (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>						
	L-ANT/09 Topografia antica ↳ <i>TOPOGRAFIA ANTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>						
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza ↳ <i>EPISTEMOLOGIA DEL PROGETTO (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>						
	MED/42 Igiene generale e applicata ↳ <i>IGIENE AMBIENTALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>						
	SECS-S/04 Demografia ↳ <i>DEMOGRAFIA E STATISTICA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>						
	Totale attività Affini					24	18 - 24

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma	9	6 - 9
Per la prova finale		

5, lettera c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilit informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	9 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36	30 - 39

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

150 - 199



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematica, informatica statistica	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica SECS-S/01 Statistica	12	18	-
Ecologia, geografia e geologia	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/14 Pedologia BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	12	18	-
Rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:				-
Totale Attività di Base				36 - 48



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura			

Architettura e ingegneria	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia			
	ICAR/05 Trasporti			
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	60	76	-
	ICAR/15 Architettura del paesaggio			
	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica			
	ICAR/21 Urbanistica			
	ICAR/22 Estimo			
Diritto, economia e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	SECS-P/01 Economia politica	6	12	-
	SPS/07 Sociologia generale			
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			66 - 88	

▶ Attività affini RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/02 - Botanica sistematica			
	GEO/03 - Geologia strutturale			
	GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali			
	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni	18	24	18
	L-ANT/09 - Topografia antica			
	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica			
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			
	MED/42 - Igiene generale e applicata			
	SECS-S/04 - Demografia			
Totale Attività Affini		18 - 24		

▶ Altre attività RAD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	6	9

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilit informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 39	



Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	150 - 199



Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD



Motivi dell'istituzione di più $\frac{1}{2}$ corsi nella classe R^aD



Note relative alle attività $\frac{1}{2}$ di base R^aD



Note relative alle altre attività $\frac{1}{2}$

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività $\frac{1}{2}$ affini di settori previsti dalla classe o Note attività $\frac{1}{2}$ affini

R^aD



Note relative alle attività $\frac{1}{2}$ caratterizzanti

R^aD